

BILANCIO CONSOLIDATO 2023





BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Cariche sociali	5
Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato	6
Stato Patrimoniale Consolidato	27
Conto Economico Consolidato	31
Rendiconto finanziario Consolidato	33
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	36
Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato	83
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	86



Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giovanni Barbetti	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Francesco Barbetti	<i>Consigliere Delegato</i>
Maria Antonella Barbetti	<i>Consigliere</i>
Emma Barbetti	<i>Consigliere</i>
Andrea Barbetti	<i>Consigliere</i>
Pio Barbetti	<i>Consigliere</i>
Francesco Taccetti	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Alessandro Nova	<i>Presidente</i>
Alfredo Gallina	<i>Sindaco Effettivo</i>
Francesco Rocchi	<i>Sindaco Effettivo</i>
Antonio Monacelli	<i>Sindaco Supplente</i>
Marco Ercolanoni	<i>Sindaco Supplente</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato

Signori Azionisti,

il Gruppo ha proseguito nell'impegno volto alla creazione di valore nel lungo termine per tutti i suoi *stakeholder*, imprimendo una forte accelerazione sugli indirizzi della sostenibilità e sempre con una forte attenzione ai risultati economico-finanziari mostrando nel corso dell'anno una crescita continua e graduale dei ricavi e un deciso miglioramento della situazione finanziaria, investendo così in tecnologie che garantiscono sicurezza ed efficienza a minor impatto ambientale per un *business* sempre più sostenibile e sviluppando i valori etici e le competenze delle persone accentuando le responsabilità sui temi sociali, di sviluppo locale e ambientali. Inoltre, la costante capacità di innovazione continua a garantire al mercato prodotti differenziati e performanti anche in prospettiva della *carbon neutrality*.

L'esercizio 2023, secondo stime ANCE, registra un andamento positivo per tutto il settore delle costruzioni rafforzando ancor più lo straordinario aumento già mostrato nel biennio precedente. La crescita stimata per il 2023 (+5%) coinvolge tutti i comparti e risulta trainata, in particolare, dagli investimenti per la riqualificazione abitativa, stimolata ancora una volta dagli incentivi fiscali. Importante risulta anche l'apporto fornito dal comparto delle opere pubbliche, sul quale incidono positivamente l'avvio di importanti lavori previsti nel PNRR e la chiusura, al 31 dicembre 2023, della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali europei. Gli investimenti in costruzioni continuano a rappresentare un importante motore per la crescita economica del nostro Paese, contribuendo, sempre secondo stime Ance, per circa un terzo all'aumento del Pil.

Il Pil italiano nel 2023 ha registrato una crescita dello 0,9 %, risultato lievemente più elevato di quanto previsto inizialmente nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (0,8 %). Nonostante il quadro geopolitico ed economico sia connotato da elevata instabilità, l'economia italiana ha confermato un solido presidio in tutti i comparti registrando ripetutamente tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. In particolare, dopo l'arresto nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita delle costruzioni (+3,9%) e dei servizi (+1,6%).

Guardando al contesto economico globale continuano a pesare i sempre più evidenti effetti della restrizione monetaria, il peggioramento della fiducia dei consumatori e delle imprese, e le incertezze dettate dalle crescenti tensioni geopolitiche

in Ucraina e Medio Oriente. Nell'ultima parte dell'anno, l'attività economica mondiale si è tendenzialmente indebolita registrando scambi internazionali in contrazione, la produzione manifatturiera ha continuato a ristagnare, mentre la dinamica dei servizi ha perso vigore.

Al contempo, dopo un periodo di volatilità registrato a inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale si sono gradualmente ridotti e hanno mantenuto livelli contenuti, nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. Tale evoluzione ha contribuito al progressivo calo dell'inflazione complessiva globale, mentre, l'inflazione di fondo, seppur in discesa, ha dimostrato una maggiore persistenza, specialmente in quelle economie avanzate caratterizzate da un solido mercato del lavoro.

In questo contesto, il Gruppo nel 2023 ha conseguito ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 163,4 milioni superiori rispetto all'anno precedente (+24,3%), soprattutto per effetto dell'aumento del ricavo netto unitario e dell'aumento dei volumi di vendita registrati nel cemento e nel calcestruzzo.

I costi per acquisti di materie prime e per servizi pari a Euro 90,3 milioni registrano una diminuzione di Euro 12,4 milioni (-12,1%) in larga parte dovuto proprio al decremento dei prezzi di acquisto di forza motrice e combustibili che nello scorso esercizio avevano registrato un aumento esponenziale.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che viene sottoposto alla Vostra attenzione, presenta un utile di competenza del Gruppo pari a 32,2 milioni di Euro.

Il risultato del 2023 è guidato dalle *performance* della Capogruppo e di Barbetti I.C. S.r.l., che chiudono l'esercizio con un utile rispettivamente di 27,1 milioni di Euro e 1,7 milioni di Euro, alle quali seguono le controllate STB S.r.l., con un utile di 544 mila Euro, la Barbetti Materials S.p.A., con un utile d'esercizio di Euro 159 mila e la Logical S.r.l., con un utile di 15 mila Euro.

La tabella seguente illustra i dati del Conto Economico Riclassificato al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO SINTETICO

Importi in € migliaia	31-dic-23	31-dic-22	variazione	var. %
Valore della Produzione	174.475	148.864	25.611	17,2%
Costi operativi e servizi	(91.725)	(104.214)	12.489	-12,0%
Valore aggiunto	82.750	44.650	38.100	85,3%
% sul valore della produzione	55,6%	30,0%		
Costo del lavoro	(22.083)	(21.221)	(862)	4,1%
Margine operativo lordo o EBITDA	60.667	23.429	37.238	158,9%
% sul valore della produzione	34,8%	15,7%		
Ammortamenti e Svalutazioni	(14.147)	(11.309)	(2.838)	25,1%
Margine operativo netto o EBIT	46.520	12.120	34.400	283,8%
% sul valore della produzione	26,7%	8,1%		
Risultato Gestione Finanziaria	(3.086)	(1.498)	(1.588)	106%
Risultato Gestione Attività Finanziarie	(124)	(7)	(117)	n.s.
Risultato ante imposte	43.310	10.615	32.695	308,0%
% sul valore della produzione	24,8%	7,1%		
Imposte correnti e differite	11.132	1.171	9.961	850,6%
Risultato dell'esercizio	32.178	9.444	22.734	240,7%
% sul valore della produzione	18,4%	6,3%	0	
Risultato di Gruppo	32.178	9.444	22.734	1428,9%

* n.s.= non significativo

Nel 2023 il Gruppo ha realizzato un **Valore della produzione** consolidato di Euro 174,5 milioni contro i 148,9 milioni di Euro del 2022, registrando un rilevante incremento di Euro 25,6 milioni circa pari a +17,2%. Più in dettaglio, nella composizione della voce Valore della Produzione, si segnala in particolare che: i) i Ricavi delle vendite, pari a circa 163,4 milioni di Euro, si incrementano in valore assoluto per 32 milioni di Euro (+24,3%) rispetto all'anno precedente essenzialmente per effetto del positivo andamento dei prezzi di vendita e dei volumi di vendita; ii) la variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti pari a Euro – 3,4 milioni, ha subito un incremento pari a Euro 2,9 milioni rispetto all'esercizio precedente; iii) nell'esercizio si registrano incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 124 mila; (iv) gli Altri ricavi, pari a 14,3 milioni di Euro, evidenziano un decremento di circa 3,5 milioni di Euro. Tale decremento è in particolar modo riconducibile alla riduzione di contributi erogati sotto forma di credito di imposta per l'anno 2023 in favore delle imprese energivore e a forte consumo di gas naturale che per l'esercizio in commento ammontano a Euro 1,9 milioni circa.

I **costi operativi e per servizi** pari a 91,7 milioni di Euro circa si decrementano rispetto al 2022 per circa 12,5 milioni di Euro (-12%). Più dettagliatamente si segnala in particolare: i) Costo materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari a circa 37,6 mi-

lioni di Euro, si decrementano in valore assoluto per 2,5 milioni di Euro (-6,2%) dovuto al decremento del prezzo di acquisto di alcuni fattori della produzione (tra cui si segnala il decremento del costo di acquisto del *petcoke*, ancorché controbilanciato dall'aumento del prezzo della loppa); (ii) Costi per servizi pari a 52,8 milioni di Euro circa registrano anch'essi un decremento di -15,8% rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto del decremento del prezzo di acquisto dell'energia; (iii) la voce svalutazione di crediti dell'attivo circolante pari a Euro 536 mila circa registra un incremento in valore assoluto pari a 378 mila Euro e (iv) la voce Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci di rileva un incremento di circa un milione di Euro rispetto all'anno precedente riducendo i costi di produzione di Euro 1,4 milioni di Euro circa; (v) la voce Altri accantonamenti per Euro 118 mila accoglie i costi di ripristino che dovrà sostenere la controllata Barbetti Materials S.p.A. in alcune centrali al termine del periodo di locazione; (vi) la voce Oneri di gestione invece risulta in lieve incremento rispetto all'anno precedente (in valore assoluto di 397 mila Euro) registrando un valore pari a 1,5 milioni di Euro.

Il **valore aggiunto** di Gruppo pari a 82,75 milioni di Euro circa ha registrato un rilevante incremento di 38,1 milioni di Euro (+85,3 %) rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente all'aumento dei volumi delle vendite e alla riduzione dei costi operativi e per servizi.

Il costo del personale, pari a 22 milioni di Euro, si è lievemente incrementato del 4,1% rispetto all'esercizio.

Il **Margine operativo lordo** (EBITDA), registra un importante incremento attestandosi a 60,7 milioni di Euro con un'incidenza sul valore della produzione del 34,8% rispetto ai 23,4 milioni di Euro del 2022 (con un'incidenza sul valore della produzione del 15,7%)

La voce **Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni**, pari a circa 14,1 milioni di Euro ha registrato un incremento di Euro 2,8 milioni rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente agli ammortamenti registrati dalla controllata Barbetti Materials S.p.A. che nell'esercizio in commento ha ripreso il normale processo di ammortamento non avvalendosi della sospensione degli ammortamenti disciplinata dall'OIC 16. Tale ripresa è avvenuta in base alla rivisitazione del valore residuo delle immobilizzazioni sulla base dei prezzi realizzabili sul mercato (attraverso la cessione di immobilizzazioni simili) e in considerazione dell'andamento dell'attività operativa registrata dalla Società che si riflette anche in termini di crescita del fatturato rispetto ai precedenti esercizi.

Il **risultato operativo di Gruppo** (EBIT) positivo per Euro 46,5 milioni circa, ha registrato un rilevante incremento di 34,4 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.

Il **Risultato della gestione finanziaria** è negativo per 3 milioni di Euro, composto essenzialmente dagli interessi passivi sul finanziamento contratto dalla Capogruppo nel 2007 con Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A..

Il **Risultato della gestione delle attività finanziarie**, pari a negativi Euro 124 mila è dovuto alla svalutazione della partecipazione detenuta dalla controllata Barbetti Materials S.p.A. nella società Valdipesa Calcestruzzi S.r.l. posta in liquidazione volon-

taria nel mese di Febbraio 2024.

Le imposte dell'esercizio impattano negativamente sul conto economico per 11,13 milioni Euro, dei quali: (i) 5,5 milioni di Euro per imposte correnti (IRES e IRAP); (ii) 31 mila Euro per minori imposte anni precedenti; (iii) 5,7 milioni di Euro per imposte differite (passive) e (iv) 47 mila Euro per proventi da consolidato fiscale.

Il Gruppo, chiude l'esercizio con un risultato positivo pari 32,18 milioni di Euro. Nel dettaglio, il risultato positivo che il Gruppo ha registrato nell'anno 2023 è da ricondurre principalmente: (i) ai risultati di esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento per un totale di 29,5 milioni di Euro circa (Cementerie Aldo Barbetti +27,1 milioni di Euro, Barbetti Materials +159 mila Euro, Barbetti I.C. +1,7 milioni di Euro, S.T.B. +544 mila Euro, Logical +15 mila Euro); (ii) alle rettifiche di consolidamento per un totale di +2,7 milioni, sostanzialmente generate dall'operazione di parziale rinuncia al credito commerciale effettuata dalla Capogruppo a copertura delle perdite a nuovo della controllata Barbetti Materials S.p.A. pari a Euro 3,9 milioni e del provento per dividendi distribuiti dalla partecipata Barbetti I.C..

I risultati positivi trapiuguardati anche nel 2023 sono il frutto non soltanto delle condizioni di mercato, ma trovano fondamento anche nelle peculiari caratteristiche e nel sistema valoriale che percorre tutte le società del Gruppo che hanno registrato risultati positivi e in aumento rispetto al 2022, fattori che si ritiene avranno un ruolo sempre più determinante per la sostenibilità delle *performance* e della crescita futura.

Di seguito si fornisce un maggior dettaglio relativamente alle *performance* della Capogruppo e delle società consolidate per l'anno in commento.

La **Capogruppo** ha registrato nell'esercizio ricavi delle vendite pari a 118,1 milioni di Euro, rispetto ai 93,3 milioni di Euro circa dell'anno precedente, con un incremento di 24,8 milioni (+26,6%).

L'incremento del valore della produzione registrato dalla stessa Capogruppo rispetto all'esercizio precedente, pari a 17,97 milioni di Euro, è da attribuire principalmente al suddetto incremento dei ricavi di vendita.

I costi operativi e per servizi della Capogruppo hanno registrato un decremento di circa -15,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per il combinato effetto di: (i) decremento generalizzato del costo di materie prime, sussidiarie di consumo e merci per complessivi Euro 3,1 milioni, essenzialmente dovuta alla diminuzione del prezzo di acquisto del *petcoke* (-21,57%) mitigato tuttavia dall'aumento del costo di acquisto della *loppa* (+19,4%); (ii) decremento dei costi per servizi per complessivi Euro 11,7 milioni, di cui si segnala il decremento del prezzo di acquisto dell'energia per Euro 10,3 milioni rispetto lo scorso esercizio e dei costi sostenuti relativamente all'importazione virtuale dell'energia elettrica (interconnector) per Euro 4,5 milioni e l'incremento dei costi per il trasporto del cemento per Euro 0,8 milioni e delle materie prime per Euro 1,9 milioni; (iii) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci che registra un

incremento (riduzione del costo) di circa 1,1 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio; (iv) incremento dei costi per godimento beni di terzi per Euro 150 mila circa e (v) incremento dei costi generali di gestione per circa 0,3 milioni Euro dovuto principalmente all'incremento di poste non ricorrenti di natura straordinaria.

Per effetto di quanto sopra, il **Margine Operativo Lordo** (EBITDA) della Capogruppo, pari a circa 52,7 milioni di Euro, è aumentato rispetto al precedente esercizio di 33 milioni di Euro.

La Voce Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni della Capogruppo, pari ad Euro 9 milioni di Euro circa, è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Il Margine Operativo Netto (EBIT) della Capogruppo, dopo gli ammortamenti e le svalutazioni, si è attestato a 43,7 milioni di Euro, registrando in valore assoluto un incremento di 32,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato del bilancio al 31 dicembre 2023 della Capogruppo risulta positivo per 27,1 milioni di Euro, rispetto ai 4,6 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Barbetti Materials S.p.A. ha registrato nell'esercizio in commento un aumento del Valore della produzione pari al 26,5% rispetto al 2022. Tale risultato è attribuibile essenzialmente all'aumento dei ricavi delle vendite riconducibile sia all'incremento dei prezzi medi di vendita che dei volumi di vendita.

I costi operativi e per servizi hanno registrato un incremento del +23,9% circa rispetto all'anno precedente, in particolare dovuto all'incremento dei prezzi medi di acquisto degli inerti, dei servizi di trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti e dei costi per godimento beni di terzi. Quest'ultima voce di costo è aumentata per effetto dell'attivazione di contratti di leasing sottoscritti per l'acquisto di nuovi impianti e mezzi d'opera.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia quindi un EBITDA positivo per Euro 2,96 milioni in notevole miglioramento rispetto al 2022 e un utile di esercizio pari a Euro 159 mila, dopo aver rilevato ammortamenti e svalutazioni per Euro 2,4 milioni, proventi e oneri finanziari per negativi Euro - 61 mila e un effetto netto negativo di imposte correnti, differite e anticipate per Euro - 204 mila.

Nell'anno in commento la Barbetti Materials ha raccolto i positivi esiti della sua attività di razionalizzazione ed efficientamento delle unità operative con la messa in funzione del nuovo impianto di produzione di calcestruzzo presso l'unità locale di Castiglione del Lago in sostituzione del vecchio impianto ormai obsoleto e con la dismissione di alcune unità locali, ritenute non più strategiche e della società Logical S.r.l., controllata al 100%, fondata nell'ultimo trimestre 2021 per integrare l'attività del trasporto di calcestruzzo svolta precedentemente in prevalenza da terzi.

S.T.B. S.r.l. nel corso del 2023 ha proseguito l'attività di trasporto e logistica per la controllante e per il Gruppo. Anche per l'esercizio in commento la Società è riuscita a consolidare e confermare la presenza sul mercato, grazie alla costante attività del *management* che è riuscito a migliorare costantemente l'efficienza nella ge-

stione del personale e del parco autoveicoli continuando ad attuare un'attenta politica di rinnovo ecosostenibile della flotta, incentivandone il turnover con mezzi performanti di ultima generazione a propulsione LNG (Gas Naturale Liquefatto).

Il Valore della Produzione, pari ad Euro 13,6 milioni circa registra un incremento di circa 15,5% rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2022 principalmente dovuto all'incremento di circa 14,11% del fatturato legato ai maggiori volumi di vendite di cemento e di approvvigionamento delle materie prime per la Capogruppo Cementerie Aldo Barbetti S.p.A..

I costi operativi e per servizi hanno registrato un incremento pari al 15,9% passando da Euro 8,4 milioni circa nel 2022 a Euro 9,7 milioni circa nel 2023. Tale incremento è imputabile all'effetto degli investimenti (leasing) per il rinnovo del parco automezzi (+ 22,4%) per Euro 1,16 milioni circa nel 2023 contro gli Euro 0,95 milioni circa del 2022 e per effetto dell'aumento dei costi di terziarizzazione. Si rileva inoltre una moderata contrazione (-11%) del costo per i carburanti utilizzati per la flotta, sia a gasolio sia a GNL/LNG; complessivamente il costo è passato da Euro 2,86 milioni circa del 2022 a Euro 2,55 milioni circa del 2023. La Società ha beneficiato degli incentivi introdotti dal Governo sottoforma di crediti di imposta, sia per il gasolio sia per il gas naturale (LNG e BIO-LNG).

Nel corso del 2023 la società ha effettuato investimenti specifici relativi al rinnovo della flotta automezzi, facendo essenzialmente ricorso a contratti di leasing, per un importo di Euro 2,5 milioni circa.

Barbetti I.C. S.r.l., nel corso del 2023 ha registrato incremento (+9%) del valore della produzione, pari a 7,4 milioni di Euro, rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente. Tale aumento è principalmente attribuibile all'incremento dei ricavi di vendita rispetto all'esercizio 2022 pari a +11%, conseguente all'incremento sia dei prezzi medi di vendita che dei volumi di vendita (+3,1% circa).

I costi operativi e per servizi hanno registrato un decremento di circa -7% imputabile principalmente alla sensibile contrazione delle *commodities* del settore energetico.

Il margine operativo lordo (EBITDA) si è attestato a 2,6 milioni di Euro circa, registrando un incremento rispetto all'esercizio 2022 del 53,4%.

La Barbetti I.C. S.r.l., è quindi riuscita a confermare nel corso dell'esercizio in esame la propria capacità di presidiare in modo efficace il mercato di produzione e vendita inerti nell'area di propria pertinenza, conseguendo un risultato d'esercizio positivo per Euro 1,67 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+74,5%).

La tabella che segue riporta alcuni tipici indicatori di *performance* di Gruppo, comunemente utilizzati per misurare la capacità delle società di produrre reddito. Gli indici mostrati sono confrontati con l'esercizio 2022:

Indici di Redditività di gruppo		2023	2022
M.O.L. / Ricavi	Margine operativo lordo / Ricavi di vendita	37,1%	17,8%
R.O.I. (Return on Investment)	Risultato operativo netto / Totale attivo	17,3%	4,8%
R.O.S. (Return on Sales)	Risultato operativo netto / Ricavi di vendita	28,5%	9,2%
R.O.E. (Return on Equity)	Risultato d'esercizio / Patrimonio netto	20,1%	7,3%

Il primo indice, dato dal rapporto tra Margine Operativo Lordo (o EBITDA) e Ricavi delle Vendite, come espressione del risultato della gestione caratteristica, si attesta nel 2023 al 37,1%, in aumento rispetto al 17,8% registrato nel 2022.

L'indice R.O.I., che misura la redditività corrente del capitale investito, esprime la capacità del Gruppo di impiegare efficientemente le risorse disponibili. Tale indice pari al 17,3% è anch'esso in incremento rispetto al valore rilevato nel 2022 (pari al 4,8%). Tale aumento rispecchia l'incremento del Margine Operativo Netto (al numeratore dell'indice) che nel 2023 risulta pari a Euro 46,5 milioni circa rispetto a Euro 12,1 milioni circa del 2022, anche il totale dell'attivo incrementa di Euro 16,5 milioni rispetto ai dati rilevati nell'esercizio 2022.

L'indice R.O.S., che esprime la redditività caratteristica delle vendite, nel 2023 risulta pari al 28,5%. Se confrontato con il valore del 2022 pari a 9,2%, evidenzia per il 2023 un aumento sostanziale della redditività operativa di gruppo.

L'indice R.O.E. che esprime la capacità di remunerazione del capitale di rischio impiegato si attesta ad un valore pari al 20,1% anch'esso in aumento rispetto al 7,3% dell'esercizio precedente.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale e finanziaria risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è esposta nella tabella seguente:

STATO PATRIMONIALE SINTETICO

<i>Importi in € migliaia</i>	31-dic-23	31-dic-22	variazione	var. %
Immobilizzazioni immateriali	2.254	2.555	(301)	-11,8%
Immobilizzazioni materiali	129.869	135.247	(5.378)	-4,0%
Immobilizzazioni finanziarie	8.780	14.875	(6.095)	-41,0%
Attività correnti	128.007	99.681	28.326	28,4%
Totale attività	268.910	252.358	16.552	6,6%
Patrimonio netto di Gruppo	160.288	130.146	30.142	23,2%
Patrimonio netto di Terzi	0	0		
Passività non correnti	72.015	78.144	(6.129)	-7,8%
Passività correnti	36.607	44.068	(7.461)	-16,9%
Totale passività	108.622	122.212	(13.590)	-11,1%
Totale patrimonio e passività	268.910	252.358	16.552	6,6%

* n.s.= non significativo

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 2,3milioni, è sostanzialmente in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, il decremento per 5,4 milioni di Euro che si registra nell'esercizio in esame rispetto al 2022, è la risultante di nuovi investimenti per Euro 5 milioni, di ammortamenti e decrementi per Euro 10,4 milioni. Il valore delle immobilizzazioni finanziarie pari a Euro 8,8 milioni decrementa di circa 6 milioni di Euro per effetto principalmente del decremento della quota a lungo delle attività correnti in particolare della voce crediti per imposte anticipate.

Riguardo le attività correnti si evidenzia che il saldo di fine esercizio presenta uno scostamento positivo rispetto al 2022 di circa 28,3 milioni di Euro principalmente dovuto: (i) all'incremento dei Crediti a breve termine per Euro 9,5 milioni circa; (ii) all'incremento delle attività finanziarie a breve pari a 1,7 milioni di Euro (iii) all'incremento delle Disponibilità liquide per 20 milioni di Euro; (iv) al decremento delle rimanenze per 2,7 milioni di Euro e (v) al decremento di altre attività correnti per Euro 200 mila circa.

Il patrimonio netto di Gruppo è passato dai 130,2 milioni di Euro del 2022 ai 160,3 milioni di Euro dell'esercizio in commento, registrando un incremento di 30,1 milioni di Euro.

Le Passività non correnti, pari a 72 milioni di Euro, registrano un decremento di circa 6,1 milioni di Euro principalmente per effetto congiunto delle seguenti variazioni: (i) incremento dei fondi per rischi e oneri e fondo TFR per euro 1 milioni circa; (ii) riduzio-

ne della quota dei debiti bancari esigibili oltre l'esercizio successivo per complessivi 8,5 milioni di euro circa, (per maggiori dettagli in merito si rinvia al paragrafo "Debiti verso banche" della Nota Integrativa al bilancio consolidato); (iii) incremento della quota a lungo della voce "Debiti vs altri finanziatori" per circa 1,7 milioni di euro (iv) del decremento della voce "Acconti" per 0,2 milioni di Euro circa; (v) decremento della quota a lungo dei ratei e risconti passivi pari ad Euro 0,1 milioni di Euro.

Le Passività correnti, pari a 36,6 milioni di Euro, registrano rispetto al 2022 un decremento di 7,4 milioni, principalmente riconducibile ai seguenti effetti: (i) decremento dei debiti verso banche a breve per Euro 6 milioni circa; (ii) incremento dei debiti verso altri finanziatori a breve per Euro 0,6 milioni; (iii) incremento degli acconti per Euro 0,2 milioni circa; (iv) decremento dei debiti verso fornitori per Euro 7,4 milioni; (v) incremento dei debiti tributari e verso istituti di previdenza correnti per Euro 3,3 milioni; (v) incremento degli Altri debiti per Euro 0,8 milioni e (vi) incremento della quota a breve dei ratei e risconti passivi di circa 1 milione di Euro.

La tabella che segue riporta alcuni indici patrimoniali e finanziari:

Indici Patrimoniali e Finanziari di Gruppo		2023	2022
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto di Gruppo / Attivo fisso	1,14	0,85
Quoziente secondario di struttura	(Patrimonio Netto di Gruppo + Passività non correnti) / Attivo Fisso	1,65	1,36
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività correnti + Passività non correnti) / Patrimonio Netto di Gruppo	0,68	0,94
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento/ Patrimonio Netto di Gruppo	0,40	0,59

Nell'esercizio in commento si registra un miglioramento degli indici rispetto al 2022. Il Gruppo esprime un livello di patrimonializzazione sempre più coerente con la consistenza dei propri *asset*.

Per quanto riguarda la dinamica dei flussi di cassa del Gruppo, si rimanda ai dettagli del Rendiconto Finanziario.

INVESTIMENTI DEL GRUPPO

L'ammontare complessivo degli investimenti tecnici del Gruppo è pari a 5,15 milioni di Euro circa, di cui 0,15 milioni di Euro relativi a immobilizzazioni immateriali.

I principali investimenti hanno interessato la Capogruppo, per un valore complessivo di 5 milioni di Euro circa, e si inseriscono nell'azione di continuo aggiornamento tecnologico degli asset produttivi, cui si accompagna la particolare attenzione della Capogruppo per la salvaguardia dell'ambiente e per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nell'ambito di tali investimenti effettuati si dà evidenza dei principali interventi tecnici effettuati dalla Capogruppo per:

- la costruzione del nuovo impianto di ricevimento ed alimentazione del CSS-Combustibile, di cui al D. M. 14.02.2013 n. 22, nel calcinatore della linea di cottura del clinker, in parziale sostituzione del coke di petrolio;
- l'integrazione dei due Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni, operanti sulle emissioni della linea di cottura del clinker, con i misuratori in continuo dell'acido cloridrico (HCl) e del mercurio (Hg) e con il campionatore di lungo termine delle diossine e dei policlorobifenili (PCB-DI);
- l'ammodernamento della stazione di produzione dell'aria compressa a servizio del raffreddatore della linea di cottura del clinker;
- l'ammodernamento dei sistemi di pesatura a nastro del clinker, del gesso e degli altri costituenti del cemento, a servizio dell'impianto di macinazione cemento n. 1 dello stabilimento di Gubbio.

Anche le società controllate hanno proseguito nella politica di mantenimento di un adeguato livello di efficienza e produttività e di aggiornamento tecnologico degli asset produttivi.

Con riferimento alla controllata Barbetti Materials S.p.A, è proseguito l'impegno della Società volto al mantenimento di un adeguato livello di efficienza e produttività degli impianti di calcestruzzo dell'intera rete produttiva, oltre che dell'ammodernamento tecnologico dell'organizzazione, sia sotto il profilo operativo che amministrativo. Si evidenzia inoltre che la Società ha ultimato l'iter autorizzativo dell'ampliamento della Cava sita in Spoleto Loc. Vallocchia che ha reso disponibili ulteriori mc garantendo alla produttività attuale un orizzonte temporale di lungo periodo.

S.T.B. S.r.l., nel corso dell'esercizio 2023, ha effettuato investimenti principalmente per il rinnovo del parco automezzi esistente imputati a libro cespiti per Euro 148 mila circa; a questi si aggiungono investimenti tecnici effettuati mediante stipula di contratti di leasing per Euro 2,5 milioni circa. Complessivamente nel corso dell'anno sono stati stipulati ventisei contratti di locazione finanziaria.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO

Le attività di sviluppo sono prioritariamente svolte nell'ambito della Capogruppo e della controllata Barbetti Materials S.p.A. che grazie ad un'attività sperimentale, svolta anche in stretta collaborazione, perseguono possibili innovazioni sia di processo sia di prodotto.

Nel corso 2023 la Società, di concerto con la controllata Barbetti Materials S.p.A, ha iniziato la sperimentazione, presso le centrali di produzione del calcestruzzo preconfezionato della Barbetti Materials S.p.A., di un nuovo cemento di miscela denominato CEM V/A (S-P) 42,5 R da utilizzare per la produzione di calcestruzzo durabile a prestazione garantita per usi strutturali in tutte le condizioni climatiche.

Inoltre, sono stati sviluppati Materiali cementizi sempre più sostenibili con un ridotto

contenuto di clinker, in particolare prodotti conformi alla Norma UNI EN 197-5 (Cemento composito CEM VI). Per queste tipologie di Cementi sono stati appositamente studiati additivi specifici con le ditte produttrici, principalmente Mapei e MBS. Per quanto riguarda il settore del calcestruzzo preconfezionato, nel corso del 2023, la Società Barbetti Materials S.p.A., ha sviluppato calcestruzzi conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) destinati agli appalti pubblici verdi attraverso l'utilizzo di Cementi con contenuto di riciclato certificato tramite EPD. Inoltre, ha proseguito la sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su progetti che si ritengono di particolare interesse al fine di offrire materiali dall'alto contenuto innovativo con performance inedite da un punto di vista di resistenza meccanica, sostenibilità, adattabilità e sotto il profilo estetico. Per lo sviluppo dei progetti la società ha visto il coinvolgimento del personale tecnico interno, e di altre risorse esterne quali laboratori prove e studi tecnici specializzati in controllo e prove sui materiali da costruzione. Tali attività di ricerca, che proseguiranno anche nel corso dell'esercizio 2024, portano le suddette Società a confidare affinché l'esito positivo di tali innovazioni generino buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

GESTIONE DEL RISCHIO E DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

GESTIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE

Il sistema di gestione del rischio del Gruppo coinvolge il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della Capogruppo, i Consigli di Amministrazione delle società consolidate nonché le specifiche funzioni aziendali coinvolte. Obiettivo principale è l'identificazione di potenziali eventi rischiosi e la conseguente gestione del rischio entro determinati limiti, al fine di salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi aziendali di Gruppo.

La gestione dei rischi mira innanzitutto alla tutela degli *stakeholder* (azionisti, dipendenti, clienti, fornitori), alla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché al rispetto dell'ambiente.

I principali rischi sono di seguito descritti:

- **Rischi legati al contesto economico**

Nonostante il lento percorso di consolidamento che l'economia nazionale sembra seguire nella dinamica del settore delle costruzioni in Italia dopo un decennio in contrazione, l'ulteriore evoluzione dello scenario geopolitico derivante dal perdurare del conflitto Russo-Ucraina e le accresciute tensioni nelle aree del Medio Oriente, non hanno determinato effetti rilevanti per il Gruppo né variazioni significative nella gestione del rischio finanziario; non sono state pertanto modificate le relative procedure in quanto non intrattiene rapporti diretti con le aree coinvolte.

- **Rischi legati alla disponibilità di materie prime ed al rinnovo dei diritti di escavazione**

L'attività estrattiva è in atto nelle concessioni minerarie per "marna da cemento", di proprietà della Capogruppo, originariamente denominate "Valderchia" e "Cavaliere Petazzano", site in Gubbio. A far data del 8 febbraio 2023 le due concessioni sono state unite in una unica, denominata "Valderchia e Cavaliere" di pari durata, ossia con validità sino a **settembre 2035**. La capacità delle miniere è adeguata ai programmi estrattivi della Società.

È in capo alla controllata Barbetti Materials S.p.A. l'autorizzazione allo sfruttamento della cava di Vallocchia. Nel mese di novembre 2023, con Determinazione Regionale n. 12618, la Regione Umbria ha rilasciato il Giudizio di Compatibilità Ambientale Positivo relativamente alla I fase attuativa (1-10 anni) di sfruttamento del giacimento di calcare massiccio unitamente ad altri titoli abilitativi e il Comune di Spoleto, all'interno del procedimento di PAUR, con D.D. 1571 del 16.11.2023 ha rilasciato l'autorizzazione valida per anni 10 (2023-2033) per lo sfruttamento del sito produttivo di Vallocchia. Per Barbetti I.C. S.r.l., si segnala che nell'ultimo trimestre del 2014 la società ha ottenuto, da parte delle Autorità competenti, l'autorizzazione all'ampliamento dei volumi estrattivi esistente presso la cava di calcare sita nel Comune di Priverno, iniziandone nel 2015 lo sfruttamento. Tale autorizzazione, che garantiva alla società attività estrattiva per un periodo per circa 15 anni, è stata oggetto di primo rinnovo mediante atto rilasciato dal Comune di Priverno in data 12/02/2020 con validità fino al 9/12/2024.

Ad ogni modo la Barbetti I.C. S.r.l. nell'aprile del 2022 ha iniziato a lavorare per ottenere un nuovo ampliamento sui terreni della cava "ex Cave Lupoli".

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Ai sensi di quanto indicato dall'art. 40 del D.Lgs 127/1991 si segnala che le attività del Gruppo sono esposte a diversi tipi di rischio finanziario.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta dalle singole società che compongono il Gruppo sulla base di linee guida definite dalla Capogruppo. L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a breve termine e anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, per finanziare il capitale circolante;
- finanziamenti a medio/lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.

I principali rischi finanziari sono rappresentati da:

- **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse a cui il Gruppo è esposto è originato, oltre che dal debito per affidamenti commerciali a breve a cui attingono alcune delle società del gruppo, dai debiti a medio/lungo termine stipulati dalla Capogruppo e da Barbetti

Materials S.p.A..

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Capogruppo è legato essenzialmente al debito per il finanziamento a lungo termine in essere con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. finalizzato al finanziamento dell'investimento in Turchia. A fine 2023 il finanziamento residuo è pari a 55,96 milioni di euro, e il tasso di interesse è composto da una parte fissa (margine) incrementata dall'Euribor 360 a 6 mesi *zero floor*.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato in Nota Integrativa.

La controllata Barbetti Materials S.p.A. ha sottoscritto nel corso del 2021 un contratto relativo a strumenti finanziari derivati negoziati Over The Counter a copertura del tasso di interesse variabile applicato al finanziamento ancora in essere.

La Capogruppo possiede anche attività fruttifere d'interesse, remunerate sulla base dei tassi d'interesse variabili di mercato.

Al 31 dicembre 2023 alcune delle società del Gruppo possiedono anche attività fruttifere d'interesse, remunerate sulla base dei tassi d'interesse variabili di mercato.

- **Rischio di cambio**

Le società del Gruppo non operano direttamente su mercati internazionali. Tuttavia, la Capogruppo è esposta al rischio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e legati essenzialmente alle operazioni di acquisto di combustibili solidi il cui prezzo è agganciato all'andamento del cambio USD.

A tutt'oggi, la Capogruppo ha deciso di non farsi carico del rischio di cambio come sopra descritto, bloccando già all'atto dell'acquisto il tasso di cambio e, conseguentemente, il prezzo definitivo in Euro della fornitura.

In ogni caso, laddove necessario e/o richiesto dalle circostanze, tale rischio, valutato da parte della funzione "Amministrazione e Finanza" della Capogruppo circa le fluttuazioni dei costi, potrà essere gestito, laddove ritenuto opportuno, tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati (*call option*), e/o il ricorso ad acquisti a termine di valuta. In tali casi le coperture avranno scadenza preferibilmente infrannuale.

- **Rischio di prezzo**

Il rischio di prezzo per la Capogruppo è individuato nelle fluttuazioni del prezzo di acquisto dei prodotti energetici con particolare riferimento all'acquisto del carbone e della forza motrice. Il costo dei fattori energetici rappresenta un elemento determinante nella configurazione del costo di produzione della Capogruppo ed il suo andamento ha, nel tempo, mostrato variazioni significative che, se ripetute e se non assorbite da un incremento dei prezzi di vendita, potrebbero generare forti oscillazioni nei risultati economico-marginali della stessa.

Per la Barbetti Materials S.p.A., il rischio di prezzo è correlato all'andamento dei prezzi delle materie prime, il cui costo rappresenta un elemento di fondamentale importanza nella configurazione dei costi di produzione e ha mostrato nel corso degli anni andamenti e fluttuazioni significative. Il management aziendale monitora costantemente l'andamento dei prezzi delle materie prime al fine di spuntare sempre sul mercato i prezzi migliori e potere effettuare accurate analisi previsionali dei relativi

flussi finanziari necessari per il fabbisogno produttivo.

Anche per le restanti società del Gruppo il rischio di prezzo è configurabile nelle fluttuazioni dei prezzi di acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio dell'attività produttiva.

- **Rischio di credito**

L'esposizione al rischio di credito è riferibile alle disponibilità liquide, ai depositi bancari e all'esposizione nei confronti della clientela.

Per quanto riguarda il rischio di credito derivante dai rapporti con le banche, il Gruppo opera con controparti qualificate ed affidabili, pertanto, anche nell'odierno contesto di turbolenza dei mercati finanziari, si ritiene non sussista alcun rischio legato ad esse. In ogni caso le società del Gruppo operano una diversificazione del rischio su una pluralità di istituti di credito.

Relativamente ai crediti verso clienti, le Direzioni Commerciali, oltre alle funzioni di gestione del credito, stabiliscono la qualità del cliente, considerando la posizione finanziaria, l'esperienza passata ed altri fattori. Il numero di clienti piuttosto ampio, tipico del settore, permette una diversificazione del rischio di credito nell'ambito dei crediti commerciali, e le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando il *plafond* di vendita a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. La perdurante crisi di liquidità che attanaglia molteplici operatori giustifica la particolare attenzione che le società del gruppo pongono nella gestione del credito.

- **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito.

Le società del Gruppo intrattengono storici ed importanti rapporti con primari istituti bancari con i quali riescono a soddisfare le esigenze finanziarie per far fronte ai propri impegni. La politica adottata dalle società del Gruppo per effettuare i propri impieghi finanziari risponde a criteri di investimento che hanno, quali elementi di riferimento, un profilo di rischio ridotto in termini di quota capitale, una scadenza dell'operazione nel breve termine, un rendimento minimo garantito e una liquidabilità dell'investimento in tempi brevissimi per poter far fronte ad eventuali necessità operative ed investimenti di carattere industriale.

Relativamente all'accesso al mercato del credito, si rammenta poi che la Barbetti Materials S.p.A. ha ottenuto nel corso del 2021 un nuovo finanziamento ipotecario dalla Unicredit Banca Spa dell'importo di Euro 2,5 milioni, garantito da SACE S.p.A. ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23. Tale garanzia è rilasciata ai sensi della sezione 3.2 ("Aiuto sotto forma di garanzia sui prestiti") della Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020 recante un "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID".

GESTIONE ALTRI RISCHI

- **Rischi legali**

Il Gruppo è esposto a rischi legali di varia natura, in relazione all'attività industriale e commerciale.

Gli ambiti potenzialmente esposti sono quello ambientale, della sicurezza sul lavoro, della responsabilità di prodotto, della fiscalità e della concorrenza.

Pur ritenendo di aver sempre operato in piena conformità e trasparenza, e nel rispetto della disciplina antitrust, in conseguenza della sanzione AGCM del 2017 la Capogruppo ha ricevuto alcuni atti di citazione per il risarcimento dei danni potenzialmente derivanti da un asserito sovrapprezzo. In relazione a tali pretese la Capogruppo ha avviato i necessari approfondimenti e verifiche, dando mandato ai propri legali di tutelarla in ogni sede. Gli esiti delle suddette azioni non sono ad oggi prevedibili.

I rischi per i quali le Società del Gruppo ritengono una probabile soccombenza, e il cui importo sia suscettibile di valutazione, sono descritti in Nota Integrativa nella sezione dedicata ai "Fondi per rischi ed oneri".

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE E CON SOCIETÀ COLLEGATE

Il bilancio consolidato espone i saldi relativi ai rapporti commerciali e finanziari che le società del Gruppo intrattengono con società controllate non consolidate e società collegate.

Al 31 dicembre 2023 non si hanno rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società collegate.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale contenute nel *World Economic Outlook* di gennaio 2024 hanno corretto lievemente al rialzo le stime di crescita sull'attività economica globale attestandosi per il 2024 al 3,1% e per il 2025 al 3,2%, grazie alla maggiore solidità dimostrata in diversi mercati, tra cui gli Stati Uniti. Tuttavia, i tassi di crescita restano al disotto della media storica pre-pandemia (2000-2019) del 3,8%, riflettendo il perdurare di un contesto sfidante, caratterizzato dalla politica monetaria restrittiva, dal ritiro dei sostegni fiscali e da elevati livelli di indebitamento.

Le manovre delle Banche Centrali, qualche rallentamento del mercato del lavoro e l'evoluzione dei prezzi energetici, si stima possano accelerare la dinamica deflattiva, specialmente nelle economie avanzate ma le previsioni continuano ad essere im-

prontate alla prudenza, visto il contesto così mutevole ed incerto.

Nel nostro Paese il Fondo Monetario Internazionale ha confermato la previsione di crescita del PIL dello 0,7% per il 2024, in rallentamento dopo il +0,9% del 2023, mentre ha rivisto al ribasso per 0,4 punti percentuali la stima di crescita sul 2025, ora a sua volta indicata al +0,7%. In base ai dati del *World Economic Outlook*, l'Italia sarebbe il Paese con il minor tasso di crescita economica tra le grandi economie dell'area euro nel 2025, mentre per il 2024 il livello più basso sarebbe lo 0,2% della Germania, peraltro dopo una recessione dello 0,3% nel 2023.

Secondo le previsioni del FMI, per il 2024 l'inflazione italiana sarà drasticamente ridimensionata all'1,7% dopo il 5,9% del 2023, mentre nel 2025 dovrebbe leggermente risalire al 2%, mentre l'inflazione complessiva globale scenderà al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025, con le previsioni per il 2025 riviste al ribasso.

Con la disinflazione e una crescita costante, la probabilità di un atterraggio duro è diminuita e i rischi per la crescita globale sono sostanzialmente bilanciati, ancorché sia accompagnata da riforme strutturali mirate e attentamente sequenziate per rafforzare la crescita della produttività e per creare spazio per gli investimenti necessari allo sviluppo.

Federbeton, stando agli ultimi aggiornamenti disponibili, registra un indice di produzione delle costruzioni in crescita del 4% rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre l'indice di produzione della filiera del cemento e del calcestruzzo, sempre a marzo, ha segnato una flessione del 11% (-11% per il cemento e -14% per il calcestruzzo preconfezionato) con importazioni crescenti ed esportazioni in discesa.

È prevedibile che il comparto residenziale possa ulteriormente indebolirsi sotto l'effetto delle difficili condizioni di accesso al credito e della ridotta propensione al rinnovo in assenza di incentivi, mentre le risorse derivanti dal PNRR dovrebbero continuare a sostenere la crescita degli investimenti infrastrutturali.

L'industria del cemento in Italia sta affrontando un passaggio storico importante caratterizzato dall'impegno per la decarbonizzazione del settore a cui si aggiunge la necessità di proteggere il proprio mercato dall'importazione da paesi che non hanno gli stessi requisiti ambientali a cui è sottoposta la produzione italiana.

In questo contesto, la Capogruppo nel primo quadrimestre del 2024 ha registrato un andamento dei volumi di vendita in linea con l'anno precedente. Nel periodo in considerazione si registra altresì un incremento dei ricavi netti che determina una crescita del fatturato rispetto allo stesso periodo del precedente.

Continua il percorso del Gruppo volto a integrare e coniugare la crescita economica con lo sviluppo sociale e la tutela ambientale, perseguendo una mission sempre più attenta ai valori di sostenibilità, attraverso processi produttivi che garantiscano ridotti consumi energetici e l'utilizzo di strategie di rigenerazione e recupero volte ad allungare il ciclo di vita dei prodotti e ridurre il loro impatto sull'ambiente.

Le tendenze sopra descritte risultano sostanzialmente coerenti con le previsioni economiche e finanziarie contenute nel piano pluriennale di medio-lungo periodo (2018-2030) approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società (il "*Business*

Plan") a inizio 2019.

Il *Business Plan* contiene gli indirizzi strategici, nonché le linee guida operative, volte sia a un graduale e costante percorso di esdebitazione che consenta alla Capogruppo di mantenere nel medio periodo un solido equilibrio finanziario, sia un'adeguata redditività operativa.

Guardando all'ultimo triennio la Capogruppo ha effettuato rimborsi in linea capitale del finanziamento Mediobanca, annoverando in ultimo il *cash sweep* effettuato a gennaio 2024, per complessivi Euro 42 milioni circa e riducendo significativamente l'ammontare del debito finanziario a Euro 34,7 milioni.

La controllata Barbetti Materials S.p.A., in tale contesto ha registrato nel primo quadrimestre 2024 risultati incoraggianti in quanto, pur rilevando volumi in leggero calo (-5,8%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuto al normale turnover di inizio commesse, evidenzia un netto vantaggio rispetto alle previsioni di budget (+13,07%) e consuntiva ricavi netti in incremento sia rispetto al primo quadrimestre 2023 (+6,9%) sia rispetto al budget (+4,9%). Sulla base di tali dati, per la Barbetti Materials il 2024 si prospetta, in termini di performance economiche, di consolidamento dei dati consuntivati nel 2023.

Anche la controllata Barbetti I.C. S.r.l. nei primi quattro mesi del 2024 ha consuntivato un leggero decremento dei volumi venduti (-2,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ma in netto miglioramento rispetto alle previsioni di budget (+4,4%). Il ricavo netto risulta in aumento rispetto al primo quadrimestre 2024 e sostanzialmente in linea con le previsioni del budget 2024.

S.T.B. S.r.l., prevede per il 2024 di confermare sostanzialmente i livelli di attività del 2023, con un lieve miglioramento della marginalità operativa.

Con riferimento ai crediti, si segnala un generale miglioramento, legato alla costante attenzione di tutte le società del Gruppo sull'attività di gestione del credito, sia in fase di affidamento dei clienti, sia nelle fasi di monitoraggio, incasso ed eventuale recupero del credito, per prevenire l'insorgere di situazioni di insolvenza e comunque minimizzarne gli effetti negativi sui risultati aziendali.

Il sistema bancario, per quanto d'occorrenza, continua a garantire un adeguato supporto finanziario alla gestione industriale e ai piani di investimento del Gruppo, che riesce quindi a soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti. Le risorse finanziarie disponibili si considerano adeguate a far fronte alla gestione ordinaria sebbene il rallentamento della crescita economica a livello nazionale e l'incertezza del contesto geopolitico richiedano un costante monitoraggio.

Anche tenendo conto di quanto sopra esposto il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo conferma la capacità del Gruppo di mantenere adeguati equilibri patrimoniali e finanziari di medio termine necessari per operare in continuità aziendale.

AMBIENTE E SICUREZZA

Lo **stabilimento di Gubbio** ricade nella categoria 3.1 di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06: "Impianti destinati alla produzione di clinker in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno". E' in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Regione Umbria con D.D. n. 10812 del 28 novembre 2007, rinnovata successivamente dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 11628 del 20 dicembre 2013 e da ultimo dalla Regione Umbria con D.D. n. 11648 del 9 novembre 2018 a seguito del procedimento di riesame finalizzato ad accertare l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili (BAT) per il settore cemento ed il raggiungimento di livelli di emissione inferiori (BAT-AEL) o paragonabili a quelli associati alle BAT come definiti dalla Decisione di esecuzione della Commissione del 26 marzo 2013 (Decisione 2013/163/UE), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 aprile 2013. Nel corso del 2023 sono stati eseguiti tutti i controlli prescritti in A.I.A. e proseguite le attività per la realizzazione delle modifiche impiantistiche, autorizzate dalla Regione con D.D. n. 13411 del 29/12/2021 di aggiornamento dell'A.I.A., per l'utilizzo di CSS-Combustibile in parziale sostituzione dei combustibili di origine fossile.

Lo **stabilimento di Ravenna** è autorizzato con Provvedimento n. 2829 rilasciato dalla Provincia di Ravenna in data 02/09/2013 alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e con Determinazione DET-AMB-2023-2471 rilasciata da ARPAE, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, in data 16/05/2023 allo scarico delle acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto riguarda l'area denominata "Valle" dello stabilimento di Ravenna, sono stati ultimati i lavori previsti nella prima fase del "Progetto Operativo degli Interventi di Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D. LGS. 152/06" e s.m.i., consistenti nel riempimento delle vasche presenti nell'area, mediante posa dei materiali autorizzati dalla Determina Dirigenziale n. DAMB/2018/2206 del 07/05/2018, e nelle attività di livellamento. In seguito alla cessione dell'Area, la società acquirente è subentrata nell'esecuzione degli adempimenti residuali di messa in sicurezza permanente, come definito dalla Determina Dirigenziale DET-AMB-2023-3404 del 05/07/2023.

Con riferimento all'Autorizzazione all'emissione di gas ad effetto serra dello stabilimento di Gubbio, nel corso del 2023 si è attuato quanto indicato dalla Direttiva ETS, direttiva 2003/87/CE come modificata dalla Direttiva 2018/410/CE e dal Decreto Legislativo n. 47 del 9 giugno 2020 che contiene le disposizioni di attuazione delle direttive citate.

Dal 2013 lo stabilimento di Gubbio ha conseguito la certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 ed UNI EN ISO 9001:2008. Nel 2019 il sito produttivo ha ottenuto il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione Ambiente e Qualità secondo le norme UNI EN 14001:2015 e UNI EN 9001:2015, certificazioni rinnovate per tre anni nel corso del 2022. Nel corso del 2023 sono state effettuate con esito positivo le verifiche

periodiche di mantenimento delle certificazioni.

Dal 2014 CAB ha elaborato una Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) ai sensi della Norma ISO 14025 per tutti i cementi prodotti presso lo stabilimento di Gubbio e Ravenna, pubblicata nel 2020 nel portale EPD del sito "International EPD System" di Environdec. Nel corso del 2022 la Dichiarazione EPD è stata integrata per tenere conto della produzione presso lo stabilimento di Gubbio di un nuovo cemento e nel 2023 è stata ulteriormente revisionata e ripubblicata nel portale EPD di Environdec. In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co.2 del Codice Civile, relativamente alle informazioni in materia di ambiente si sottolinea che:

- la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro;
- non sono stati causati danni all'ambiente per i quali la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso del 2023 la Società ha proseguito nel programma di interventi tesi al miglioramento della sicurezza e degli ambienti di lavoro e nelle attività di informazione, formazione ed addestramento del personale operante nello stabilimento.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2023 il numero dei dipendenti in forza al Gruppo è pari a 365 unità. In ossequio a quanto disposto dall'art. 40 del D.Lgs 127/1991, rinnovato dal D. Lgs 32/2007, si precisa che, con riguardo all'informativa relativa al personale dipendente, nel corso non ci sono da segnalare infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni di una qualche gravità per gli stessi.

Nel corso dell'anno 2023, la Società, anche attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, ha cercato di massimizzare la tutela dei lavoratori, continuando a seguire e far rispettare procedure atte a preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

AZIONI PROPRIE

La Capogruppo non possiede azioni proprie, o azioni di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Il capitale della Capogruppo è pari a Euro 10 milioni rappresentato da n. 134.150 azioni prive di indicazione del valore nominale.

ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala infine che per l'approvazione del bilancio ordinario di esercizio e del bi-

lancio consolidato la Capogruppo si è avvalsa del maggior termine previsto dallo statuto sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2364 secondo comma del Codice Civile, principalmente in quanto società *holding* soggetta agli obblighi di consolidamento di cui al D. Lgs. 127/91.

Gubbio, 28 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Barbetti

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO		31 DICEMBRE 2023	31 DICEMBRE 2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) costi di impianto e di ampliamento	1.603	2.117	
2) costi di di sviluppo	-	-	
3) brevetti e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	29.812	41.860	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.949	82	
5) avviamento	300.400	337.950	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	200.450	
7) differenza da consolidamento	-	-	
8) altre	1.909.901	1.972.964	
<i>Totale</i>	<i>2.253.665</i>	<i>2.555.423</i>	
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) terreni e fabbricati	38.203.197	41.166.858	
2) impianti e macchinario	79.457.985	85.702.345	
3) attrezzature industriali e commerciali	872.298	639.727	
4) altri beni	8.037.889	5.542.531	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.297.136	2.195.105	
<i>Totale</i>	<i>129.868.505</i>	<i>135.246.566</i>	
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) partecipazioni:	734.533	752.993	
a) imprese controllate	5.500	-	
b) imprese collegate	4.950	128.608	
c) imprese controllanti	-	-	
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	
d-bis) altre imprese	724.083	624.385	
2) crediti:	3.646.274	3.684.746	
a) verso imprese controllate	-	-	
di cui entro l'esercizio successivo	-	-	
b) verso imprese collegate	260.500	268.000	
di cui entro l'esercizio successivo	260.500	268.000	
c) verso controllanti	-	-	
di cui entro l'esercizio successivo	-	-	
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	
di cui entro l'esercizio successivo	-	-	
d-bis) verso altri	3.385.774	3.416.746	
di cui entro l'esercizio successivo	1.781.131	1.870.685	
3) altri titoli	-	-	
4) strumenti finanziari derivati attivi	43.646	93.926	
<i>Totale</i>	<i>4.424.453</i>	<i>4.531.665</i>	
Totale Immobilizzazioni (B)	136.546.623	142.333.654	

C) ATTIVO CIRCOLANTE**31 DICEMBRE 2023 31 DICEMBRE 2022****I - RIMANENZE**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.982.521	5.574.689
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.681.078	6.855.811
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	725.142	926.624
5) acconti	-	-
6) beni destinati alla vendita	124.670	829.178
<i>Totale</i>	11.513.411	14.186.302

II - CREDITI

1) verso clienti	72.928.258	63.162.828
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso imprese controllate	102	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate	6.624	6.666
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari	2.466.770	3.904.358
di cui oltre l'esercizio successivo	505.664	453.015
5-ter) imposte anticipate	9.286.838	14.883.106
di cui oltre l'esercizio successivo	5.057.895	11.403.134
5-quater) verso altri	1.483.298	908.171
di cui oltre l'esercizio successivo	170.812	130.369
<i>Totale</i>	86.171.890	82.865.129

III - ATTIVITÀ FINANZIARIE

1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	1.700.830	830
<i>Totale</i>	1.700.830	830

IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

1) depositi bancari e postali	31.907.021	11.867.256
2) assegni	-	20.950
3) denaro e valori in cassa	6.725	9.391
<i>Totale</i>	31.913.746	11.897.597

Totale Attivo Circolante (C) 131.299.877 108.949.858**D) RATEI E RISCONTI**

1.063.020 1.074.697

TOTALE ATTIVO 268.909.520 252.358.209

PASSIVO**31 DICEMBRE 2023 31 DICEMBRE 2022****A) PATRIMONIO NETTO**

I - Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	104.284.402	104.284.402
IV - Riserva legale	994.570	765.095
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	7.749.451	2.895.126
Riserva disponibile	15.022.221	15.022.221
Riserva L. 675/77	39.896	39.896
Riserva L. 10/91	18.954	18.954
Riserva L. 308/82	7.747	7.747
Riserva L. 526/82	179.575	179.575
Riserva L. 363/84	7.064	7.064
Riserva vincolata L. 488/92	1.818.627	1.818.627
Riserva disponibile da incorporazione	2.288.120	2.288.120
Riserva di consolidamento	2.719.665	2.719.665
Utili e perdite a nuovo da consolidamento	(14.352.418)	(19.206.743)
Riserva da arrotondamento	-	-
VII -Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	33.171	71.384
VIII -Utili (perdite) portati a nuovo	5.047.807	2.686.621
IX -Utile (perdita) dell'esercizio	32.178.404	9.443.821
X -Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-

Totale Patrimonio Netto del Gruppo 160.287.805 130.146.449

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte anche differite	3.559.267	2.450.292
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	369.706	314.965
Totale	3.928.973	2.765.257

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

4.322.418 4.485.588

D) DEBITI

1) obbligazioni	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
3.1) debiti finanziari verso soci di partecipazione in JV	-	-

di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso banche	57.772.876	72.251.400
di cui oltre l'esercizio successivo	56.617.212	65.143.528
5) verso altri finanziatori	7.023.044	4.617.667
di cui oltre l'esercizio successivo	5.092.945	3.350.073
6) acconti	1.479.307	1.492.779
di cui oltre l'esercizio successivo	762.773	943.531
7) verso fornitori	21.267.692	28.631.643
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
8) rappresentati da titoli di credito	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
9) verso imprese controllate	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
10) verso imprese collegate	85.215	53.748
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
11) verso imprese controllanti	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
12) tributari	5.543.624	2.497.455
di cui oltre l'esercizio successivo	-	3.827
13) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.433.456	1.204.213
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
14) altri	4.225.643	3.448.169
di cui oltre l'esercizio successivo	928.223	902.816
14 bis) Altri debiti per investimento in Joint Venture	-	-
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale</i>	<i>98.830.857</i>	<i>114.197.074</i>

E) RATEI E RISCONTI

1.539.467 763.841

TOTALE PASSIVO 268.909.520 252.358.209

Conto Economico Consolidato

31 DICEMBRE 2023

31 DICEMBRE 2022

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.446.908	131.454.733
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.376.214)	(511.383)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	124.447	108.869
5) Altri ricavi e proventi	14.279.999	17.811.270
di cui contributi in conto esercizio	2.550.303	6.757.977
Totale	174.475.140	148.863.489

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	37.576.501	40.079.295
7) Servizi	52.764.738	62.636.612
8) Godimento beni di terzi	616.930	630.398
9) Personale	22.082.789	21.220.527
a) salari e stipendi	15.200.590	14.313.908
b) oneri sociali	5.072.032	4.680.307
c) trattamento di fine rapporto	1.300.327	1.566.315
d) trattamenti di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	509.840	659.997
10) Ammortamenti e svalutazioni	14.683.655	11.467.169
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	316.733	334.487
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.609.534	10.938.528
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	221.214	36.187
d) svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	536.174	157.967
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(1.407.832)	(469.318)
12) Accantonamenti per rischi	-	56.184
13) Altri accantonamenti	118.000	-
14) Oneri diversi di gestione	1.520.398	1.122.950
Totale	127.955.179	136.743.817

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)

46.519.961

12.119.672

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni	32	-
di cui da imprese controllate	-	-
di cui da imprese collegate	-	-
di cui da imprese controllanti	-	-
di cui da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	32	-
16) Altri proventi finanziari	340.443	31.256
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.918	2.949

di cui da imprese controllate	-	-
di cui da imprese collegate	-	-
di cui da imprese controllanti	-	-
di cui da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
di cui verso terzi	5.918	2.949
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	334.525	28.307
di cui da imprese controllate	-	5.166
di cui da imprese collegate	4.794	-
di cui da imprese controllanti	-	-
di cui da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
di cui verso terzi	329.731	23.141
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.426.405	1.529.807
di cui da imprese controllate	-	-
di cui da imprese collegate	-	-
di cui da imprese controllanti	-	-
di cui da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
di cui verso terzi	3.426.405	1.529.807
17-bis) Utile e (perdite) su cambi	-	-
<i>Totale</i>	<i>(3.085.930)</i>	<i>(1.498.551)</i>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
19) Svalutazioni	123.658	6.574
a) di partecipazioni	123.658	6.574
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
<i>Totale</i>	<i>(123.658)</i>	<i>(6.574)</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	43.310.373	10.614.547
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.131.969	1.170.726
a) imposte correnti	5.547.198	569.101
b) imposte esercizi precedenti	(30.799)	684
c) imposte (anticipate) e differite	5.662.602	615.137
d) (proventi) da consolidato fiscale	(47.032)	(14.196)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	32.178.404	9.443.821
Utile (perdite) di terzi	-	-
Utile (perdite) del Gruppo	32.178.404	9.443.821

Rendiconto Finanziario Consolidato

31 DICEMBRE 2023 31 DICEMBRE 2022

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio	32.178.404	9.443.821
Imposte sul reddito	11.131.969	1.170.726
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.085.962	1.498.551
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.623.182)	(31.701)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	41.773.153	12.081.397
Accantonamenti ai fondi	1.954.501	1.851.953
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.926.267	11.273.015
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	221.214	36.187
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	-	-
Rettifiche attività e passività finanziarie da costo ammortizzato	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	99.865	(30.306)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	16.201.847	13.130.849
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	57.975.000	25.212.246
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.687.324	(858.600)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(10.302.730)	(18.543.049)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(6.941.064)	3.516.671
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(73.944)	4.554
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	877.112	188.062
Altre variazioni del capitale circolante netto	(578.836)	(1.671.370)
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	(14.332.138)	(17.363.732)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	43.642.862	7.848.514
Interessi incassati/(pagati)	(3.100.612)	(1.500.505)
(Imposte sul reddito pagate)	(43.144)	(49.454)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(417.781)	(1.296.918)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(3.561.537)	(2.846.877)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	40.081.325	5.001.637

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Investimenti)	(9.899.985)	(6.255.336)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.882.821	222.175
Rettifica immobilizzazioni materiali per adeguamento OIC	-	-
Immobilizzazioni materiali	(4.017.164)	(6.033.161)
(Investimenti)	(210.383)	(306.332)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Rettifica immobilizzazioni immateriali per adeguamento OIC	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(210.383)	(306.332)
(Investimenti)	(257.055)	(2.123.267)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	190.329	1.849.923
Interessi attivi da Immob. Finanziarie	-	2.949
Rettifica immobilizzazioni finanziarie per adeguamento OIC	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(66.726)	(270.395)
(Investimenti)	(1.700.000)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Interessi attivi da Att. Fin. non immobilizzate	960	-
Rettifica attività finanziarie non immobilizzate per adeguamento OIC	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	(1.699.040)	-
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.993.313)	(6.609.888)
---	--------------------	--------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(835.871)	1.462.726
Accensione finanziamenti	3.917.638	2.407.881
Rimborso finanziamenti	(15.154.914)	(8.828.920)
Oneri finanziari da finanziamenti	-	-
Oneri finanziari per derivati su finanziamenti	-	-
Incremento/(decremento) riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	-	-
Rettifica debiti verso banche per adeguamento OIC	-	-
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	(12.073.147)	(4.958.313)
Aumento di capitale e riserve a pagamento	-	-
Rimborso di capitale e riserve a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-

Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.998.716)	(1.199.301)
Incremento/(decremento) altre riserve	-	-
Flussi finanziari da Mezzi Propri	(1.998.716)	(1.199.301)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(14.071.863)	(6.157.614)
--	---------------------	--------------------

Disponibilità liquide (inizio periodo)	11.897.597	19.663.462
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	20.016.149	(7.765.865)
Disponibilità liquide (fine periodo)	31.913.746	11.897.597

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

INTRODUZIONE

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, ed è stato redatto in ossequio al disposto degli articoli 25 e ss. del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 così come modificato dal D. Lgs. 139/2015, interpretato ed integrato dai principi contabili italiani (OIC).

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 comprende i bilanci al 31 dicembre 2023 della Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente una quota di controllo del capitale sociale.

La valutazione delle voci di bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, anche sulla base delle valutazioni esposte nella sezione della relazione sulla gestione dedicata all'evoluzione prevedibile della gestione.

Come richiesto dall'art. 2423 ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, si è provveduto a riclassificare in maniera analoga anche la corrispondente voce del precedente esercizio, rendendo in tal modo i saldi di bilancio comparabili omogeneamente.

Il bilancio consolidato e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, ove non diversamente specificato.

Le informazioni della presente Nota Integrativa, relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico, sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice civile.

In considerazione degli obblighi di cui al contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. in data 23 aprile 2007 ed erogato, in due tranches, alle successive date del 22 maggio 2007 e del 29 maggio 2008, e dunque anche indipendentemente ed al di là degli obblighi normativi, nell'ambito della presente Nota Integrativa vengono forniti su richiesta della stessa banca finanziatrice taluni dati e talune informazioni di carattere complementare. Ove possibile, ed in quanto di utilità, tali dati vengono forniti anche in via comparativa rispetto ai dati omogenei relativi al precedente esercizio.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. (Capogruppo) è la controllante di un gruppo di società che operano prevalentemente nel settore della produzione di cementi, della estrazione e lavorazione di inerti e della produzione di calcestruzzo preconfezionato e nel settore del trasporto.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della rispettiva metodologia, nonché di quelle escluse dall'area medesima, con indicazione del criterio valutativo, è riportato nelle tabelle seguenti:

Imprese controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale

<i>Denominazione</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Settore di attività</i>	<i>% possesso diretto</i>	<i>% possesso indiretto</i>
CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.p.A.	Gubbio	Produzione cementi	Capogruppo	-
S.T.B. S.r.l.	Gubbio	Trasporti	100%	-
BARBETTI I.C. S.r.l.	Priverno	Produzione inerti	100%	-
MONTE LORETO ALTO S.r.l.	Gubbio	Non operativa	100%	-
BARBETTI MATERIALS S.p.A.	Gubbio	Produzione calcestruzzo	100%	-
LOGICAL S.r.l.	Gubbio	Trasporti	-	100%

METODI DI CONSOLIDAMENTO

IMPRESE CONTROLLATE

Le controllate sono quelle imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Il controllo si presume quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Il metodo utilizzato per il consolidamento delle società controllate è quello dell'integrazione globale, che prevede di recepire nel bilancio consolidato tutte le attività, le passività, i costi e i ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario del Gruppo. Le interessenze dei soci di minoranza vengono comunque evidenziate nell'ambito del patrimonio netto come pure del risultato economico di esercizio.

IMPRESE COLLEGATE

Le collegate sono quelle imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Si presume l'esistenza di una influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto.

La valutazione col metodo del patrimonio netto, adottata per le società collegate nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, comporta l'iscrizione in bilancio della partecipazione per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dalla legge, mediante applicazione dei principi contabili dettati in materia.

Le società collegate non consolidate, valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

<i>Denominazione</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Settore di attività</i>	<i>% possesso diretto</i>	<i>% possesso indiretto</i>
VALDIPESA CALCESTRUZZI S.r.l. (per il tramite di <i>Barbetti Materials S.p.A.</i>)	Montespertoli (FI)	Produzione calcestruzzo	-	40%
EUGREEN S.c. a r.l. (per il tramite di <i>S.T.B. S.r.l.</i>)	Gubbio (PG)	Commercio al dettaglio di carburante autotrazione	-	49,50%

BILANCI UTILIZZATI

Le situazioni economico-patrimoniali utilizzate per il consolidamento delle società controllate sono quelle chiuse al 31/12/2023, predisposte dagli Amministratori, riclassificate e rettifiche per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo.

La data di chiusura ed il periodo di riferimento del bilancio consolidato coincidono con quelli del bilancio di esercizio della Capogruppo e delle società controllate consolidate.

I conti economici delle società acquistate nel corso dell'esercizio vengono consolidati, in linea di principio, in base al periodo di possesso del Gruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

ELIMINAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile delle partecipazioni immobilizzate in imprese incluse nell'area di consolidamento secondo il metodo dell'integrazione globale o del consolidamento proporzionale è eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto

delle imprese partecipate, riferite alla data in cui l'impresa è stata inclusa per la prima volta nel consolidamento.

Le differenze iniziali passive di consolidamento sono inserite, come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. 127/91, nella voce "Riserva di consolidamento" ovvero nella voce "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", qualora tale eccedenza rifletta la ragionevole probabilità di perdite future. Le eventuali differenze iniziali attive, non imputabili a singoli elementi dell'attivo, sono inserite nella voce "Differenze da consolidamento" e separate dai valori di avviamento già esistenti nel bilancio della Capogruppo e di quelli delle società consolidate.

Le riserve di utili e gli utili indivisi consolidati della Capogruppo e delle società consolidate, modificati per riflettere le rettifiche di consolidamento, sono inserite nella voce "Utili e perdite a nuovo da consolidamento".

Le attività, le passività, i costi e gli oneri, i ricavi e i proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono assunti per intero nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante.

Nel caso di consolidamento integrale di controllate detenute non in misura totalitaria, le quote del patrimonio netto e del risultato di competenza dei soci di minoranza sono iscritte, rispettivamente, alla voce del passivo patrimoniale "Patrimonio netto di terzi" e alla voce del Conto Economico "Utile o perdita di terzi".

Nel caso di consolidamento proporzionale tali voci sono assunte in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta.

Nel caso di integrazione proporzionale, conformemente a quanto previsto dalla corretta applicazione del metodo, non emerge alcuna iscrizione relativa alla quota di patrimonio netto e dell'utile di competenza di terzi.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati.

La conversione dei bilanci espressi in valuta estera avviene secondo il metodo del cambio di chiusura. Tale metodo prevede la conversione di tutte le attività e passività al cambio corrente alla data di bilancio e delle voci di Conto Economico al cambio medio dell'esercizio. Il patrimonio netto è convertito ai cambi storici per periodo di formazione. La differenza di cambio, che origina dall'aver convertito lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico a cambi differenti, è imputata alla voce del patrimonio netto Riserva di Traduzione.

ELIMINAZIONE DEI CREDITI E DEI DEBITI, DEI PROVENTI E DEGLI ONERI NONCHÉ DEI CONTI D'ORDINE INFRAGRUPPO

I crediti e i debiti, i ricavi e i proventi, nonché i costi e gli oneri relativi ad operazioni intercorse tra imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto d'eliminazione.

Gli effetti economici e patrimoniali di operazioni straordinarie compiute tra imprese

incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati.

Sono altresì oggetto d'eliminazione le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese incluse nell'area di consolidamento.

ELIMINAZIONE DEGLI UTILI E DELLE PERDITE INFRAGRUPPO

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati con parti terze alla data di bilancio, nonché le plusvalenze e minusvalenze da alienazioni infragruppo sono oggetto di eliminazione.

L'eliminazione non è effettuata quando gli utili e le perdite sono d'importo non significativo.

STRUTTURA E CONTENUTO DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI

La struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti dagli art. 2423 *ter*, 2424 e 2425 del Cod. Civ. con le opportune modifiche richieste dal processo di consolidamento.

La struttura del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale è variata rispetto all'esercizio precedente, in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D.Lgs. 139/2015.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o al valore di conferimento comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti. Le spese incrementative, il cui risultato abbia comportato un incremento di valore dei relativi beni, sono state iscritte in aumento delle relative voci dello Stato Patrimoniale.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione del periodo di prevista utilità futura, con decorrenza dall'anno in cui ciascun bene diviene suscettibile di utilizzazione economica.

Ciò stante, la misura degli ammortamenti è stata determinata in considerazione del concorso dei beni immateriali all'attività dell'impresa, del loro deperimento economico, della loro capacità di concorrere alla futura produzione di risultati economici

e della loro prevedibile durata utile.

In particolare, i coefficienti adottati sono quelli di seguito indicati:

<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote %</i>
Costi di impianto e ampliamento	20%
Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	33,33%
Avviamento	10%
Altre	(vedasi il commento di cui sotto)

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali**, che contiene principalmente spese pluriennali su beni di terzi, altri diritti di sfruttamento e oneri accessori su finanziamenti di medio/lungo termine, viene ammortizzata sulla base della residua possibilità di utilizzazione, ovvero se minore in base alla durata del contratto a cui si riferisce l'onere capitalizzato o nel caso di diritti sfruttamento, in base al potenziale sfruttamento del giacimento minerario.

Non sono presenti indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

Dalle suddette analisi non risultano perdite di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento e sono comprensive degli oneri di diretta imputazione.

Si segnala che la posta comprende le rivalutazioni di cui alle leggi n. 576/75, n. 72/83, n. 413/91, n. 342/2000, n. 350/2003, n. 126/2020, nonché l'effetto di allocazione di disavanzi di fusione.

I costi delle manutenzioni di carattere straordinario e le spese incrementative il cui risultato abbia comportato un incremento di valore dei relativi beni, sono stati iscritti in aumento delle relative voci dello stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, con coefficienti che coincidono con quelli previsti dal D.M. 31/12/1988, essendo i coefficienti di emanazione ministeriale risultato di valutazioni coerenti con l'effettiva durata di utilizzazione stimata per le varie categorie di beni, relativamente ai settori di attività in cui le società del gruppo operano.

In particolare, i coefficienti adottati sono i seguenti:

<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote %</i>
Fabbricati destinati all'industria	3% - 4% - 5,5%
Uffici	4% - 5,5%
Cave	4% - 8%
Costruzioni leggere	10%
Impianti industriali specifici	6,67% - 10% - 12,5% - 15,5% - 20%
Foni e loro pertinenze	7,75% - 15,5%
Impianti generici e diversi	6,67% - 10% - 12% - 12,5%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio, elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Autoveicoli da trasporto	10% - 12,5% - 20%
Autovetture	25%
Attrezzatura varia, di officina e di laboratorio	25% - 30%
Telefoni radiomobili	20%
Escavatrici e Pale	15,5% - 20% - 25%

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta all'uso.

Si evidenzia peraltro come i coefficienti sopra indicati siano stati ridotti al 50% per quei beni che sono entrati in funzione nell'esercizio.

Il metodo di ammortamento utilizzato è quello a quote costanti.

La controllata Barbetti Materials S.p.A. nell'esercizio in commento, ha ripreso il normale processo di ammortamento non avvalendosi della sospensione degli ammortamenti disciplinata dall'OIC 16 in quanto è stato rivisto il valore residuo delle immobilizzazioni, in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche che per il processo di utilizzazione cui sono sottoposte, anche in considerazione dell'andamento dell'attività operativa registrata dalla Società che si riflette anche in termini di crescita del fatturato rispetto ai precedenti esercizi.

Non sono presenti indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle immobilizzazioni materiali.

BENI IN LEASING

Con riferimento alle operazioni di locazione finanziaria di importo significativo, aventi

ad oggetto beni strumentali, si è provveduto in sede di consolidamento alla loro esposizione in bilancio secondo il metodo finanziario così come raccomandato dal principio contabile internazionale IFRS 16.

Tale metodo prevede l'iscrizione dei cespiti per il valore pari al costo sostenuto dal locatore e la rilevazione di un debito verso il concedente per il finanziamento ricevuto. I pagamenti periodici eseguiti vengono imputati per quote interessi di dilazione e a rimborso del capitale. Il costo originario iscritto nei cespiti viene poi ammortizzato con i criteri sopra esposti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte da partecipazioni e crediti di natura finanziaria.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto.

Tali valori, laddove occorra, vengono rettificati per riflettere le eventuali perdite durvoli del valore di iscrizione in bilancio di ciascuna partecipata.

Tuttavia, qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno determinato la svalutazione delle partecipazioni, il valore delle stesse viene ripristinato fino alla concorrenza delle svalutazioni in precedenza effettuate.

I crediti di natura finanziaria, tra i quali sono annoverabili anche i depositi cauzionali, vengono iscritti al loro valore nominale, in quanto espressivo del presumibile valore di realizzo.

Ove il valore di presumibile realizzo sia inferiore rispetto al valore nominale, le poste sono rettificate conseguentemente mediante l'alimentazione di uno specifico fondo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Per le materie prime, sussidiarie, di consumo e merci il costo viene determinato dal corrispettivo sostenuto al momento dell'acquisto da terzi maggiorato degli eventuali oneri accessori. Per i semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti il costo di produzione è costituito dalla sommatoria dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto degli eventuali costi di fabbricazione o di vendita ancora da sostenere.

CREDITI

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione sono presunti non rilevanti quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

I crediti espressi in valuta estera sono inizialmente convertiti in Euro al cambio rile-

vato alla data di effettuazione delle operazioni.

Le posizioni creditorie in valuta estera esistenti alla data di chiusura dell'esercizio che non costituiscono immobilizzazioni, vengono adeguate al cambio a pronti rilevato al 31 dicembre, mediante rilevazione di un utile o di una perdita su cambi che recepisce il saldo dei componenti positivi e negativi rilevati sulle singole partite; l'eventuale utile su cambi non ancora realizzato viene accantonato ad un'apposita riserva del patrimonio netto la quale, fino al momento dell'effettivo realizzo, non è distribuibile.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono costituite da titoli e partecipazioni destinate ad essere detenute nel patrimonio sociale per breve periodo. Tali attività sono iscritte, salvo deroghe, al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Eventuali deroghe a tale principio sono esplicitamente indicate a margine del commento sulla variazione della relativa voce di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle consistenze di cassa nonché dai depositi bancari e postali, sono iscritte in bilancio al loro valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio se in valuta.

RATEI E RISCONTI

I ratei costituiscono valori numerari presunti che accolgono ricavi e costi di competenza dell'esercizio, i quali non hanno avuto manifestazione finanziaria nell'anno. I risconti rappresentano componenti reddituali finanziariamente rilevati nell'esercizio la cui competenza economica si estende anche ai periodi successivi.

I criteri di riparto dei costi e dei ricavi, in funzione del tempo, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce accoglie gli stanziamenti ritenuti necessari per fronteggiare futuri oneri o perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile alla data di chiusura del periodo ma che, alla medesima data, sono oggetto di stima per quanto attiene al loro ammontare piuttosto che alla loro data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto, pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate nella presente Nota Integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Il fondo imposte è destinato a coprire: (i) le imposte differite passive e (ii) eventuali oneri fiscali straordinari riferiti ad accertamenti in corso e/o ai relativi potenziali contenziosi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di **fair value** rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a Conto Economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

1. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
2. sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
3. la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario de-

rivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;

- viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio viene valutato se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Viene cessata prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Si rileva nello Stato Patrimoniale al *fair value* lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" del conto economico. Nella valutazione del *fair value* si tiene conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo accoglie il debito delle società del Gruppo verso il personale a titolo di trattamento di fine rapporto e l'accantonamento corrisponde all'importo delle competenze maturate in virtù delle norme di legge vigenti e dei contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Ottemperando a quanto disciplinato dalla riforma della previdenza complementare, in vigore dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nel corso del corrente periodo sono state alternativamente:

- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, che ha il compito di provvedere a trasferire le stesse ad un Fondo di Tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS);
- destinate in parte a forme di previdenza complementare ed in parte mantenute in azienda, solo ed esclusivamente per quei dipendenti assunti all'1 gennaio 1993.

Le diverse destinazioni delle quote di TFR maturate sono state effettuate in base alle opzioni di scelta offerte dalla Legge, così come operate direttamente dai singoli dipendenti.

DEBITI

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione sono presunti non rilevanti quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

I debiti espressi in valuta estera sono inizialmente convertiti in Euro al cambio rilevato alla data di effettuazione delle operazioni.

Le posizioni debitorie in valuta estera esistenti alla data di chiusura dell'esercizio che non costituiscono immobilizzazioni, vengono adeguate al cambio a pronti rilevato al 31 dicembre, mediante rilevazione di un utile o di una perdita su cambi che recepisce

il saldo dei componenti positivi e negativi rilevati sulle singole partite; l'eventuale utile su cambi non ancora realizzato viene accantonato ad un'apposita riserva del patrimonio netto la quale, fino al momento dell'effettivo realizzo, non è distribuibile.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo i principi della competenza e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI E CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, vengono rilevati nel momento in cui si ha la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte.

Tali contributi, ove specificamente concessi a tal fine, partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza. Essi sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, alternativamente (i) con imputazione a conto economico (nella voce A5) e quindi rinvio per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi, o (ii) con imputazione diretta a decurtazione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio, destinati a integrare i ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria, o ridurre i relativi costi ed oneri, sono rilevati nell'esercizio in cui sorge con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti, e vengono indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono iscritte in base ad una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In bilancio vengono rilevate anche le imposte differite, generate da differenze temporanee fra attività e passività civilistiche rispetto ai relativi valori fiscali, nonché da effetti economici derivanti dalle rettifiche di consolidamento.

Le imposte differite attive e passive vengono separatamente esposte, secondo le previsioni del Principio Contabile OIC n° 25, rispettivamente nella voce Crediti per Imposte Anticipate e nella voce Fondo Imposte Differite.

COMMENTI SULLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI

In questo punto della Nota Integrativa vengono riportate le seguenti informazioni per ciò che concerne le immobilizzazioni, quando e come di pertinenza con riferimento a singoli cespiti ovvero a categorie inventariali omogenee:

1. il costo;
2. le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nei precedenti esercizi;
3. le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, avvenuti nel corso dell'esercizio;
4. le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio;
5. il totale delle rivalutazioni delle immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I valori riguardanti le immobilizzazioni immateriali, esposti nello stato patrimoniale al netto degli ammortamenti accumulati, e la loro composizione vengono specificati nella tabella che segue:

<i>Descrizione</i>	<i>Costo Storico</i>	<i>Fondo Amm.to</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Spostamenti</i>	<i>Svalutazioni</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Arr.ti</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Costi di impianto e di ampliamento	516.624	(514.507)	2.117		-	-		(514)	-	1.603
Costi di sviluppo	493.105	(493.105)	-	-	-	-		-	-	-
Brevetti e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	2.739.823	(2.697.963)	41.860	24.247	-			(36.294)	(1)	29.812
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	137	(55)	82	13.200	-	-		(1.333)	-	11.949
Avviamento	11.057.144	(10.719.194)	337.950	-	-	-		(37.550)	-	300.400
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	200.450	-	200.450	77.359	-	(277.809)		-	-	-
Altre Immobilizzazioni Immateriali	11.241.716	(9.268.752)	1.972.964	27.733	-	297.646	(147.399)	(241.042)	(1)	1.909.901
<i>Totale</i>	<i>26.248.999</i>	<i>(23.693.576)</i>	<i>2.555.423</i>	<i>142.539</i>	<i>-</i>	<i>19.837</i>	<i>(147.399)</i>	<i>(316.733)</i>	<i>(2)</i>	<i>2.253.665</i>

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

La voce “costi di impianto e ampliamento” annovera i costi sostenuti in modo non ricorrente per la costituzione delle società del Gruppo.

Il saldo pari ad Euro 2 mila circa, comprende i costi per la costituzione della società Logical S.r.l., controllata al 100% dalla Barbetti Materials.

BREVETTI E DIRITTI DI UTILIZZO OPERE DELL'INGEGNO

La voce “brevetti e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno” annovera il costo sostenuto per l'acquisto da terzi dei software applicativi utilizzati da parte delle società del Gruppo. Il saldo pari ad Euro 30 mila circa, comprende i costi per software applicativi acquisiti principalmente dalla Capogruppo (Euro 18 mila circa) e dalla Barbetti Materials (Euro 12 mila circa).

CONCESSIONI LICENZE E MARCHI

La voce “concessioni licenze e marchi” pari a circa Euro 12 mila annovera principalmente i costi di realizzazione del logo aziendale sostenuti dalla Capogruppo. Gli ammortamenti sono calcolati su un periodo di 10 anni a partire dall'esercizio in cui vengono utilizzati.

AVVIAMENTO

La voce relativa all'avviamento è interamente ascrivibile alla Barbetti Materials S.p.A., in seguito all'operazione di acquisto del ramo d'azienda dalla società Citerinesi Secondo Calcestruzzi s.r.l. relativo a due impianti situati in Sansepolcro (AR) e in Città di Castello (PG) avvenuta nel 2021.

L'avviamento è ammortizzato sistematicamente in dieci anni a partire dall'anno dell'acquisizione.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari complessivamente ad Euro 1,91 milioni circa, annovera gli oneri pluriennali che, ricorrendone le condizioni, sono stati oggetto di capitalizzazione. Gli importi iscritti si riferiscono principalmente:

- all'importo corrisposto nel 2008 dalla Capogruppo alla Regione Umbria a titolo di compensazione ambientale per l'apertura di un nuovo cantiere all'interno della concessione mineraria “Cavaliere-Petazzano”. L'ammortamento è stato calcolato sulla base delle quantità di materiale escavato nel corso dell'esercizio rispetto alle stimate quantità complessive scavabili;
- all'onere di competenza della Capogruppo, relativo all'acquisizione del diritto di sfruttamento dell'impianto per l'intercettazione e la separazione delle cosiddette “acque di prima pioggia e di dilavamento” nel proprio stabilimento di Ravenna. Tale onere è ammortizzato secondo la durata del diritto di sfruttamento contrattuale;
- al costo sostenuto da Barbetti Materials S.p.A. su beni di terzi utilizzati in locazione, per

l'ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali che hanno aumentato la produttività e la vita utile dei beni interessati;

- ai costi di consulenza professionale sostenuti dalla controllata Barbetti Materials S.p.A. per lo sviluppo del progetto ed i costi sostenuti per gli interventi di compensazione relativi all'ampliamento dell'area estrattiva di Vallocchia di Spoleto;
- alle spese sostenute dalla controllata S.T.B. S.r.l. per migliorie su beni di terzi;
- alla valorizzazione, nell'ambito del consolidamento, dei diritti di escavazione e delle spese sostenute per le attività di rimozione del materiale sterile soprastante a quello utile oggetto di coltivazione, dette "attività di scoperta" della controllata Barbetti I.C. S.r.l..

Nell'esercizio in commento, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono risultati pari complessivamente ad Euro 317 mila circa; in ossequio ai criteri di valutazione già enunciati, gli ammortamenti sono stati determinati per tener conto del concorso di tali beni all'attività dell'impresa, del loro deperimento tecnico ed economico nonché della loro capacità di concorrere alla futura produzione di risultati economici e della loro prevedibile durata utile.

Pertanto, nel loro complesso, le "Immobilizzazioni immateriali", hanno subito un decremento complessivo per circa Euro 302 mila dovuto al combinato effetto di: (i) incremento per investimenti pari ad Euro 142 mila circa; (ii) decremento per svalutazione pari ad Euro 147 mila circa interamente attribuibile alla controllata Barbetti Materials S.p.A.; (iii) incrementi per spostamenti pari ad Euro 20 mila circa e (iv) riduzione di valore per effetto degli ammortamenti per circa 317 mila Euro sul costo storico dei singoli beni, non essendo intervenuti eventi che alla data di chiusura dell'esercizio possano far ritenere durevolmente ridotto il loro valore rispetto a quello di iscrizione in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I saldi delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 sono schematizzati nella seguente tabella:

<i>Descrizione</i>	<i>Costo Storico</i>	<i>Rivalutazioni</i>	<i>Fondo Amm.to</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Terreni e fabbricati	63.433.483	18.162.827	(43.393.113)	38.203.197
Impianti e macchinari	118.468.679	134.010.166	(173.020.860)	79.457.985
Attrezzature industriali e commerciali	4.913.223	49.938	(4.090.863)	872.298
Altri beni	41.481.102	73.505	(33.516.718)	8.037.889
Immobilizzazioni Materiali in corso e Acconti	3.297.136	-	-	3.297.136
<i>Totale</i>	<i>231.593.623</i>	<i>152.296.436</i>	<i>(254.021.554)</i>	<i>129.868.505</i>

I movimenti delle immobilizzazioni tecniche sono schematizzati nella tabella seguente:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	movimenti esercizi precedenti				movimenti dell'esercizio							
	Costo Storico	Rivalutazioni	Fondo Amm.to	Saldo 01/01/2023	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Spostamenti	Effetti netti di consolidamento	Ammortamenti	Arr.ti	Saldo 31/12/2023
Terreni e fabbricati	63.171.459	18.162.827	(40.167.428)	41.166.858	224.511	(52.705)	(73.815)	193.651	-	(3.255.302)	(1)	38.203.197
Impianti e macchinari	117.755.756	134.101.463	(166.154.874)	85.702.345	584.428	(174.105)	-	933.117	514.504	(8.102.304)	-	79.457.985
Attrezzature industriali e commerciali	4.466.524	49.938	(3.876.735)	639.727	316.565	(4.285)	-	167.669	-	(247.377)	(1)	872.298
Altri beni	37.142.867	73.505	(31.673.841)	5.542.531	337.177	(18.872)	-	-	4.181.605	(2.004.551)	(1)	8.037.889
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	2.195.105	-	-	2.195.105	3.549.476	(1.008.502)	-	(1.438.944)	-	-	1	3.297.136
<i>Totale</i>	<i>224.731.711</i>	<i>152.387.733</i>	<i>(241.872.878)</i>	<i>135.246.566</i>	<i>5.012.157</i>	<i>(1.258.469)</i>	<i>(73.815)</i>	<i>(144.507)</i>	<i>4.696.109</i>	<i>(13.609.534)</i>	<i>(2)</i>	<i>129.868.505</i>

Di seguito si forniscono i commenti dei movimenti dell'esercizio alle singole voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono passate da Euro 135,2 milioni del 2022 ad Euro 129,9 milioni del 2023.

Con riferimento ai movimenti dell'esercizio, il Gruppo ha registrato:

- (i) incrementi complessivi per Euro 5 milioni circa;
- (ii) decrementi per dismissioni per Euro 1,26 mila circa;
- (iii) spostamenti per variazione destinazione, per Euro 145 mila circa;
- (iv) ammortamenti dell'esercizio per Euro 13,6 milioni circa.

La Capogruppo, nel corso dell'esercizio, ha registrato incrementi complessivi pari a Euro 3,9 milioni circa, decrementi per ammortamenti pari a Euro 8,9 milioni circa e decrementi per dismissioni pari a Euro 0,7 milioni di Euro. Gli incrementi per investimenti e spostamenti sono riconducibili principalmente alle seguenti voci: fabbricati industriali e costruzioni leggere per un importo pari a Euro 291 mila circa, impianti e macchinari per un importo pari ad Euro 1 milione circa, attrezzature varie e di laboratorio per Euro 366 mila circa, macchine elettroniche e autocarri e autovetture per Euro 147 mila circa e immobilizzazioni ancora in fase di ultimazione per Euro 2,1 milioni circa.

La società di trasporti S.T.B. S.r.l. ha effettuato investimenti complessivi nel 2023 per Euro 148 mila circa, di cui Euro 11 mila per Impianti e macchinario, Euro 53 mila per Attrezzature industriali e commerciali ed Euro 82 mila per Altri beni, proseguendo nella sua politica di rinnovamento degli automezzi; dismissioni per alienazioni per Euro 153 mila circa e ammortamenti per Euro 103 mila circa.

La società Barbetti Materials S.p.A. ha registrato un decremento complessivo di circa Euro 1,8 milioni circa rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per il combinato effetto di: (i) incrementi per investimenti per circa Euro 949 mila circa; (ii) decrementi per dismissioni e svalutazioni per Euro 708 mila circa; (iii) ammortamenti per Euro 2 milioni circa.

La società Barbetti I.C. S.r.l. ha effettuato investimenti nell'esercizio per complessivi Euro 4 mila circa e sono riconducibili essenzialmente alle voci Attrezzature industriali e commerciali (Euro mille circa) e Altri beni (Euro 3 mila circa); la voce ammortamenti ammonta a circa Euro 402 mila.

Gli investimenti che alla data del 31 dicembre 2023 risultano ancora in fase di ultimazione sono classificati nella voce immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 3,3 mila circa e si riferiscono principalmente a investimenti tecnici in corso della Capogruppo per Euro 3,1 milioni circa, ad investimenti di Barbetti Materials S.p.A. per Euro 0,2 milioni circa.

I suddetti valori sono espressi al lordo dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio in commento, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono risultati pari complessivamente ad Euro 13,6 milioni circa; in ossequio ai criteri di valutazione già enunciati, gli ammortamenti sono stati determinati per tener conto del concorso di tali beni all'attività dell'impresa, del loro deperimento fisico, tecnico

ed economico nonché della loro capacità di concorrere alla futura produzione di risultati economici e della loro prevedibile durata utile.

INFORMATIVA SU RIVALUTAZIONI MONETARIE OPERATE AI SENSI DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

Il valore delle immobilizzazioni tecniche risulta inoltre aumentato in virtù dei benefici delle leggi n. 576/75, n. 72/83, n. 413/91, n. 342/2000 e n. 350/2003, oltre che della rivalutazione effettuata nell'esercizio 2020 ai sensi del D.L. 104/2020 convertito con legge 126/2020, nonché per effetto di allocazione di disavanzi da fusione, come riportato nella seguente tabella che, per significatività, espone i valori relativi alla Controllante:

<i>Cespite (valori in €/ migliaia)</i>	LEGGE 576/75	LEGGE 72/83	LEGGE 413/91	LEGGE 342/2000	LEGGE 350/2003	LEGGE 126/2020	TOTALE
Cave	-	52	-	-	-	206	258
Uffici	-	-	2	-	-	1.065	1.067
Fabbricati industriali	15	668	3.034	-	-	13.031	16.748
Forni e pertinenze	-	1	-	9.935	7.331	34.248	51.515
Impianti industriali	-	317	-	13.169	16.885	50.509	80.880
Impianti generici	-	-	-	-	8	696	704
Attrezzatura varia	1	35	-	-	-	15	51
Mobili d'ufficio	-	13	-	-	-	-	13
Automezzi e autocarri	2	8	-	-	-	-	10
Autovetture	-	2	-	-	-	-	2
Impianti Diversi	-	-	-	-	-	49	49
Totale	18	1.096	3.036	23.104	24.224	99.819	151.297

Si sottolinea come le rivalutazioni effettuate in applicazione delle citate leggi sono state operate nel rispetto dei limiti e delle metodologie previste dalle leggi medesime.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I movimenti delle immobilizzazioni finanziarie sono schematizzati nelle tabelle che seguono:

PARTECIPAZIONI

<i>Società</i>	<i>costo</i>	<i>riv. / svalut. nette</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>spostamenti</i>	<i>riv. / svalut. nette</i>	<i>arr.ti</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	5.500	-	-	-	-	5.500
SGO S.c. a r.l.	-	-	-	5.500	-	-	-	-	5.500
Partecipazioni in imprese collegate	412.807	(284.199)	128.608	-	-	-	(123.658)	-	4.950
Eugreen s.c. a r.l.	4.950	-	4.950	-	-	-	-	-	4.950
Valdipesa Calcestruzzi S.r.l.	407.857	(284.199)	123.658	-	-	-	(123.658)	-	0
Partecipazioni in altre imprese	2.115.139	(1.490.754)	624.385	99.698	-	-	-	-	724.083
Totale	2.527.946	(1.774.953)	752.993	105.198	-	-	(123.658)	-	734.533

PARTECIPAZIONI CONTROLLATE – INDIRETTE

Al 31 dicembre 2023 si è proceduto all'iscrizione della partecipazione indiretta della Società SGO s.c. a r.l. detenuta al 55 per cento dalla controllata S.T.B. S.r.l..

PARTECIPAZIONI COLLEGATE

Il saldo della voce partecipazioni in imprese collegate alla data del 31 dicembre 2023 pari ad Euro 5 mila circa si riferisce a Eugreen s.c. a r.l., collegata indiretta al 49,50% di S.T.B. S.r.l.. Nel corso dell'esercizio in commento si registra la svalutazione per Euro 124 mila circa afferente Valdipesa Calcestruzzi S.r.l., collegata indiretta per il tramite di Barbetti Materials S.p.A. al 40%, a seguito della messa in liquidazione volontaria nei primi mesi del 2024.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Il valore delle partecipazioni incluso in tale voce ammonta ad Euro 724 mila circa ed è costituito dalla somma delle partecipazioni valutate al costo in cui il Gruppo non esercita un'influenza né dominante né notevole ed in misura inferiore ad un quinto del capitale.

L'incremento nell'esercizio è da iscriversi come segue: (i) alla Capogruppo per effetto di un versamento per futuro aumento capitale sociale del Consorzio Energy for Growth S.c. a r.l. (per Euro 99 mila circa) e destinato al finanziamento della costruzione degli elettrodotti con l'estero per il progetto Interconnector; (ii) alla controllata S.T.B. S.r.l. per la partecipazione nel Consorzio Astra Servizi (Euro 516).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. 2427-bis, primo comma n.2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie di valore superiore al loro *fair value*.

CREDITI FINANZIARI

	<i>Saldo</i> <i>01/01/2023</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo</i> <i>31/12/2023</i>
Crediti verso imprese collegate	268.000	(7.500)	-	260.500
Crediti verso Altri	3.416.746	(188.329)	157.357	3.385.774
<i>di cui entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.870.685</i>	<i>(89.554)</i>	<i>-</i>	<i>1.781.131</i>
<i>Totale</i>	<i>3.684.746</i>	<i>(195.829)</i>	<i>157.357</i>	<i>3.646.274</i>

La voce "**Crediti finanziari verso imprese collegate**" è costituita principalmente dal credito, da parte di S.T.B. S.r.l., verso il Consorzio Eugreen s.c. a r.l. per la concessione di una linea di finanziamento onerosa il cui saldo alla data di chiusura dell'esercizio 2023 è pari ad Euro 261 mila circa.

La voce “**Crediti verso Altri**” pari ad Euro 3,4 milioni circa sono principalmente riconducibili a:

- (i) crediti immobilizzati della Capogruppo pari a Euro 2,9 milioni circa relativi a depositi cauzionali, per Euro 437 mila circa, esigibili oltre i cinque esercizi, crediti verso Fondo Tesoreria Inps per Euro 545 mila circa, credito verso Fondo Garanzia Infrastrutture per Euro 4 mila circa, depositi cauzionali per garanzie fidejussorie per Euro 1,9 milioni circa;
- (ii) crediti immobilizzati della S.T.B. S.r.l. pari a Euro 242 mila circa riferiti a credito polizza assicurativa stipulata a garanzia del TFR pari a Euro 35 mila circa, credito verso Inps per la rivalutazione del fondo tesoreria pari ad Euro 182 mila circa e depositi cauzionali per Euro 25 mila circa.
- (iii) crediti immobilizzati della Barbetti Materials S.p.A. pari a Euro 219 che risultano principalmente così composti: il credito verso l'INPS per la rivalutazione delle quote di T.F.R. versate presso l'istituto, per circa 184 mila Euro e depositi cauzionali versati sulle utenze per circa 35 mila Euro;
- (iv) crediti immobilizzati della Logical S.r.l. pari a Euro 8 mila circa interamente composti dal credito verso l'Inps per la rivalutazione delle quote di T.F.R. versate presso l'istituto.

I depositi cauzionali, pari complessivamente ad Euro 498 mila circa, sono da considerarsi esigibili oltre i cinque esercizi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Spostamenti</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Strumenti finanziari derivati attivi	93.926	(50.280)	-	-	43.646
<i>Totale</i>	<i>93.926</i>	<i>(50.280)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>43.646</i>

La voce relativa agli Strumenti finanziari derivati attivi accoglie il *fair value* del derivato di copertura iscritto nel bilancio della controllata Barbetti Materials S.p.A. che al 31 dicembre 2023 risulta positivo per Euro 44 mila circa.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

RIMANENZE

Le variazioni subite dalla voce rimanenze sono le seguenti:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	5.574.689	1.407.832		6.982.521
Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.855.811	-	(3.174.733)	3.681.078
Rimanenze di prodotti finiti e merci	926.624	-	(201.482)	725.142
Rimanenze di beni destinati alla vendita	829.178	-	(704.508)	124.670
<i>Totale</i>	<i>14.186.302</i>	<i>1.407.832</i>	<i>(4.080.723)</i>	<i>11.513.411</i>

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono ascrivibili alla normale rotazione del magazzino.

La voce materie prime e prodotti finiti è esposta al netto di due fondi "fondo adeguamento lifo-mercato" e "fondo *slow moving*", alimentati dalla Capogruppo per rettificare il valore delle rimanenze del magazzino ricambi in quei casi in cui si verificano situazioni di costo di acquisto superiore al prezzo di mercato e/o di *slow moving* all'interno di tale categoria. I suddetti fondi ammontano, a fine esercizio, rispettivamente a Euro 173 mila circa ed Euro 1,1 milioni circa.

Nel corso dell'esercizio in commento la controllata Barbetti Materials S.p.A. ha provveduto a riclassificare immobili destinati alla vendita per Euro 125 mila circa.

CREDITI

Le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono evidenziate nella tabella seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Crediti verso clienti	65.248.676	-	9.940.516	75.189.192
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	(2.085.848)	361.088	(536.174)	(2.260.934)
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>63.162.828</i>	<i>361.088</i>	<i>9.404.342</i>	<i>72.928.258</i>
Crediti verso imprese controllate			102	102
Crediti verso imprese collegate	6.666	(42)	-	6.624
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-	-
Crediti tributari	3.904.358	(1.437.588)	-	2.466.770
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	453.015	-	52.649	505.664
Crediti per imposte anticipate	14.883.106	(5.596.268)	-	9.286.838
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	11.403.134	(6.345.239)	-	5.057.895
Crediti verso altri	908.171	-	575.127	1.483.298
<i>di cui oltre l'esercizio successivo</i>	130.369	-	40.443	170.812
<i>Totale</i>	<i>82.865.129</i>	<i>(6.672.810)</i>	<i>9.979.571</i>	<i>86.171.890</i>

Il saldo della voce **Crediti verso Clienti** si incrementa complessivamente di Euro 9,8 milioni circa rispetto al saldo del 31 dicembre del passato esercizio.

Prosegue l'attenta politica di gestione del credito che le società portano avanti; le **best practice** adottate hanno ridotto il rischio di credito anche attraverso l'affidabilità dei clienti forniti e con piani di rientro più efficaci per deflazionare le posizioni creditizie incagliate.

La voce viene espressa al netto del fondo svalutazione crediti che, stimato in base alla capacità dei clienti di far fronte ai propri impegni anche sulla scorta degli effetti del particolare periodo di crisi economico-finanziaria, ammonta complessivamente a Euro 2,3 milioni circa.

I **Crediti verso società collegate** derivano da prestazioni di servizi e interessi per finanziamenti nei confronti di Eugreen s.c. a r.l. (Euro 7 mila circa). Tutte le operazioni predette sono state effettuate a condizioni di mercato.

Le variazioni nelle altre poste dei crediti rientrano nelle normali dinamiche gestionali. La voce **Crediti tributari** annovera i saldi derivanti dalle singole società del Gruppo per crediti verso l'Erario ed è costituita prevalentemente:

- (i) crediti di imposta per investimenti in beni strumentali per circa 927 mila Euro;
- (ii) credito IVA sorto con le liquidazioni di fine anno pari a circa 710 mila Euro;
- (iii) credito chiesto a rimborso in base ad Istanza di Rimborso IRES per mancata deduzione IRAP, ai sensi art. 2 comma 1-quater D.L. n.

- 201/2011 per Euro 360 mila circa;
- (iv) credito relativo al rimborso delle accise sul gasolio pari a circa 270 mila Euro;
- (v) credito di imposta a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale pari a circa 73 mila Euro;
- (vi) il credito per il recupero ai sensi di legge dell'IVA sulle procedure consuali per Euro 55 mila circa;
- (vii) credito per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. pari ad Euro 40 mila circa;
- (viii) crediti per le imposte Irap emersi per l'effetto degli acconti eccedenti rispetto al debito effettivamente maturato per circa 28 mila Euro;
- (ix) altri crediti verso l'Erario chiesti a rimborso da parte della Capogruppo pari a circa 4 mila Euro;

La voce **Crediti per imposte anticipate** è generata dalle differenze temporanee che hanno dato luogo ad imposte differite attive per le singole società del Gruppo e dalle scritture di consolidamento. Tali crediti sono generati per effetto di:

- (i) interessi passivi che ai sensi dell'art. 96 TUIR risultano indeducibili nell'esercizio, ma che possono essere dedotti senza limiti temporali nei periodi di imposta successivi;
- (ii) perdite fiscali riportabili in diminuzione del reddito nei futuri esercizi;
- (iii) svalutazione civilistica dei crediti commerciali;
- (iii) svalutazione civilistica delle rimanenze di magazzino;
- (iv) altri oneri la cui competenza fiscale deve essere rinviata ad esercizi successivi.

La composizione della voce è essenzialmente data: (i) quanto ad Euro 4,6 milioni circa, dagli interessi passivi di Gruppo a deducibilità rinviata; (ii) quanto ad Euro 530 mila circa dagli accantonamenti del Gruppo a fondo svalutazione crediti a deducibilità rinviata; (iii) quanto ad Euro 314 mila svalutazione civilistica delle rimanenze di magazzino della Capogruppo; (iv) e per la restante parte pari ad Euro 808 mila da altre varie differenze temporanee generate dalla diversa tempistica di deducibilità fiscale di oneri e costi.

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere ragionevole il loro recupero, anche sulla base delle previsioni del piano industriale, economico e finanziario 2018-2030 della Capogruppo.

Le variazioni delle imposte differite (attive e passive) sono state iscritte nel rigo 20 del Conto Economico.

Nel successivo prospetto vengono riportate le movimentazioni avvenute nell'esercizio della voce crediti per imposte anticipate:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>Decrementi Utilizzi</i>	<i>Incrementi Accantonamenti</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Crediti per imposte anticipate da differenze temporanee attive	12.296.868	(6.045.008)	-	6.251.860
Crediti per imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	2.586.238	-	448.740	3.034.978
<i>Totale</i>	<i>14.883.106</i>	<i>(6.045.008)</i>	<i>448.740</i>	<i>9.286.838</i>

La voce **Altri crediti** pari ad Euro 1,5 milioni circa annovera: (i) anticipi corrisposti a fornitori di beni e servizi per Euro 611 mila circa; (ii) accollo debito su atto transattivo per Euro 98 mila circa; (iii) credito per anticipi assicurativi per Euro 138 mila circa; (iv) un credito commerciale da operazione acquisto pro-solvendo per Euro 165 mila circa; (v) credito vs. INPS e INAIL per maggior anticipo per Euro 11 mila circa, ed una pluralità di partite contabili di ammontare singolarmente non significativo per Euro 477 mila circa.

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Tra i crediti nella loro globalità non compaiono importi esigibili oltre i 5 anni ad esclusione di crediti per depositi cauzionali classificati tra i crediti immobilizzati (Euro 498 mila circa) e di crediti per imposte anticipate per Euro 665 mila circa.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI PER AREE GEOGRAFICHE

I crediti verso clienti delle società italiane del Gruppo sono riferiti prevalentemente a controparti italiane e ad eccezione di crediti, comunque non rilevanti, riferibili a clienti residenti nella Repubblica di San Marino e crediti con controparti ricompresi all'interno dell'area UE.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie del Gruppo non hanno subito, nel corso del trascorso esercizio, alcuna variazione:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Altri titoli	830	-	1.700.000	1.700.830
<i>Totale</i>	<i>830</i>	<i>-</i>	<i>1.700.000</i>	<i>1.700.830</i>

La voce relativa agli **Altri titoli** si riferisce a titoli in portafoglio detenuti dalla Capogruppo dove il costo originario è stato rettificato al fine di esporlo al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato del titolo a fine esercizio. L'incremento registrato di Euro 1,7 milioni è ascrivito alla Capogruppo per effetto della sottoscrizione di attività finanziarie nel comparto assicurativo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide del Gruppo, rappresentate da depositi bancari, postali, valori in cassa e assimilati, hanno subito le seguenti variazioni:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Depositi bancari e postali	11.867.256	-	20.039.765	31.907.021
Assegni	20.950	(20.950)	-	-
Denaro e valori in cassa	9.391	(2.666)	-	6.725
<i>Totale</i>	<i>11.897.597</i>	<i>(23.616)</i>	<i>20.039.765</i>	<i>31.913.746</i>

Alla data del 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide sono pari ad Euro 31,9 milioni circa, e hanno registrato un incremento, rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro 20 milioni circa.

Per il dettaglio delle variazioni delle disponibilità liquide di fine anno rispetto a fine 2023, si rinvia integralmente al Rendiconto Finanziario della presente Nota Integrativa.

Ci si limita qui a segnalare, relativamente alla Capogruppo:

- il rimborso anticipato in linea capitale del finanziamento Mediobanca per Euro 5,1 milioni (c.d. *cash sweep*), secondo le previsioni del contratto di finanziamento, e in base all'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2022;
- il rimborso volontario anticipato in linea capitale del finanziamento Mediobanca per Euro 8 milioni al 30 giugno 2023;
- il pagamento degli interessi passivi di competenza del 2023 relativi al finanziamento residuo Mediobanca (Euro 3 milioni circa);
- l'incasso dei dividendi erogati dalla controllata Barbetti I.C. S.r.l. per Euro 1 milione circa;

Si segnala, inoltre, che in base all'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2023, a gennaio 2024 è stato effettuato dalla Capogruppo il rimborso anticipato in linea capitale del finanziamento Mediobanca per Euro 21,3 milioni (c.d. *cash sweep*).

RATEI RISCONTI ATTIVI

I movimenti relativi a ratei e risconti attivi sono i seguenti:

<i>descrizione</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Ratei attivi	71.834	-	5.918	77.752
Risconti attivi	1.002.863	(17.595)		985.268
<i>Totale</i>	<i>1.074.697</i>	<i>(17.595)</i>	<i>5.918</i>	<i>1.063.020</i>

<i>Ratei attivi</i>	<i>entro anno</i>	<i>oltre anno</i>	<i>Totale</i>
Interessi attivi vs Erario	-	39.019	39.019
Altro	-	38.733	38.733
	-	77.752	77.752

<i>Risconti attivi</i>	<i>entro anno</i>	<i>oltre anno</i>	<i>Totale</i>
Canoni concessioni	81.507	265.400	346.907
Pubblicità e sponsorizzazioni	48.961	-	48.961
Manutenzioni	22.872	35.977	58.849
Tassa Circolazione	8.788	-	8.788
Telefoniche	13	-	13
Commissioni	15.956	13.949	29.905
Canoni hw/sw	19.754	7.690	27.444
Assicurazioni	58.375	48.316	106.691
Affitti/Noleggi	20.627	89.705	110.332
Altro	122.896	124.482	247.378
<i>Totale</i>	<i>399.749</i>	<i>585.519</i>	<i>985.268</i>

I ratei attivi rappresentano interessi attivi verso l'Erario calcolati sui crediti tributari chiesti a rimborso e da interessi attivi verso altri calcolati sul valore dei depositi cauzionali. I risconti attivi sono alimentati da costi di competenza di periodi successivi a quello in commento e riguardano principalmente pubblicità e sponsorizzazioni, quote di premi assicurativi, canoni di concessioni, canoni di affitto e/o noleggio e costi diversi. Il dettaglio è esposto nella tabella che precede.

STRUTTURA DEL CAPITALE E DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto contabile del Gruppo è rappresentato dalle seguenti voci:

STRUTTURA DEL CAPITALE E DEL PATRIMONIO NETTO

descrizione	Saldo 01/01/2022	Risultati a riserva	Incrementi Decrementi	Distribuzione del risultato	Arr.ti	Risultato di esercizio	Saldo 31/12/2022	Risultati a riserva	Incrementi Decrementi	Distribuzione del risultato	Arr.ti	Risultato di esercizio	Saldo 31/12/2023
Patrimonio netto di gruppo:													
I Capitale	10.000.000						10.000.000						10.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-						-						-
III Riserve di rivalutazione	104.284.402						104.284.402						104.284.402
IV Riserva legale	561.605	203.490					765.095	229.475					994.570
V Riserve statuarie	-						-						-
VI Altre riserve :	3.320.969	(425.841)	-	-	(2)	-	2.895.126	4.854.325	0	0	0	0	7.749.451
Riserva disponibile	15.022.221						15.022.221						15.022.221
Riserva disponibile da fusione	2.288.120						2.288.120						2.288.120
Riserva legge 675/77	39.896						39.896						39.896
Riserva legge 308/82	7.747						7.747						7.747
Riserva legge 526/82	179.575						179.575						179.575
Riserva legge 363/84	7.064						7.064						7.064
Riserva legge 10/91	18.954						18.954						18.954
Riserva vincolata legge 488/92	1.818.627						1.818.627						1.818.627
Riserva indisponibile utile cambi	-						-						-
Riserva di traduzione	-						-						-
Riserva di consolidamento	2.719.665						2.719.665						2.719.665
Utili e (perdite) a nuovo da consolidamento	(18.780.904)	(425.839)					(19.206.743)	4.854.325					(14.352.418)
Riserva di arrotondamento	4	(2)			(2)		0						0
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.300)		75.684				71.384		(38.213)				33.171
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	2.072.245	614.376				-	2.686.621	2.361.186					5.047.807
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.591.326	(392.025)		(1.199.301)		9.443.821	9.443.821	(7.444.986)		(1.998.835)		32.178.404	32.178.404
Totale patrimonio netto di gruppo	121.826.247	-	75.684	(1.199.301)	(2)	9.443.821	130.146.449	-	(38.213)	(1.998.835)		32.178.404	160.287.805
Patrimonio netto di terzi:													
Capitale e riserve di terzi													-
Utile (perdita) di terzi													-
Totale patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto consolidato	121.826.247	-	75.684	(1.199.301)	(2)	9.443.821	130.146.449	-	(38.213)	(1.998.835)	-	32.178.404	160.287.805

Si evidenzia che il capitale sociale è iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale al suo valore nominale e risulta interamente versato.

La riserva di rivalutazione trae origine da rivalutazioni di tipo monetario, previste dalle leggi n. 72/83, n. 413/91, n. 342/2000, n. 350/2003 e n. 126/2020.

Tale riserva è in sospensione d'imposta ma non è stato effettuato alcuno stanziamento al fondo imposte differite in quanto non sono previste operazioni che ne possano determinare la tassazione.

La riserva legale invece è stata costituita in sede di ripartizione degli utili d'esercizio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile.

Nella voce altre riserve (art. 2427, n. 7) trovano collocazione:

- la riserva costituita ai sensi della legge n. 308/82;
- la riserva costituita con utili accantonati e vincolati alla realizzazione di progetto finanziabile ai sensi legge 488/92;
- le riserve costituite accantonando contributi in conto capitale ricevuti ai sensi delle leggi n. 363/84 e n. 10/91;
- le riserve costituite ai sensi delle leggi n. 675/77 e n. 526/82 accantonando contributi maggiorazione IVA;
- la riserva di consolidamento, determinata nei modi più sopra illustrati nell'ambito della sezione "Criteri di consolidamento";
- la riserva disponibile costituita in seguito alla delibera assembleare di destinazione del risultato di esercizio 2019 della Capogruppo.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, positiva per Euro 33 mila circa, accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace dello strumento finanziario derivato di copertura al netto dell'effetto fiscale.

L'Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2021 della Capogruppo ha provveduto ad annullare tutte le 81.052 azioni proprie possedute, procedendo alla completa elisione della "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per l'importo di Euro 2.914.000,00, pari al valore di carico delle azioni annullate, utilizzando in contropartita la "Riserva di Rivalutazione": quest'ultima è stata conseguentemente ridotta in misura corrispondente, con delibera della stessa Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2021, secondo le procedure previste dall'art. 2445 primo comma del Codice Civile.

RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E DEL GRUPPO

Si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 del Gruppo con le analoghe grandezze della Capogruppo Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
	€/000	€/000	€/000	€/000
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.	167.004	27.088	141.915	4.589
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
Differenza tra valore di carico e valore, pro-quota, del patrimonio netto contabile delle partecipazioni	(308)	3.916	(5.618)	4.512
Risultati, pro-quota, conseguiti dalle partecipate	-	2.387	-	1.238
Riserva di traduzione	-	-	-	-
Quote di terzi dei risultati del Gruppo	-	-	-	-
<i>Altre rettifiche di consolidamento:</i>				
Eliminazione leasing	(89)	178	(268)	(97)
Eliminazione altre infragruppo	267	-	267	-
Eliminazione degli utili e plusvalenze infragruppo	(86)	(71)	(15)	-
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</i>				
Dividendi	-	(956)	-	(734)
Operazioni straordinarie				
- Conferimento di Tecnocal S.p.A. in Tecnocal S.r.l.	(1.651)	(53)	(1.598)	(53)
- Conferimento di Tecnocal S.r.l. in Barbetti Materials S.p.A.	(2.107)	(271)	(1.835)	7
- Conferimento di Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. in Tecnocal S.r.l.	(2.742)	(40)	(2.702)	(19)
<i>Effetti delle valutazioni di altre partecipazioni con il metodo del patrimonio netto</i>				
	-	-	-	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	160.288	32.178	130.146	9.443
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza di terzi	-	-	-	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati	160.288	32.178	130.146	9.443

Il Patrimonio netto del Gruppo risulta positivo e pari ad Euro 160,3 milioni, rispetto al patrimonio netto della Capogruppo positivo per Euro 167 milioni. Come evidenziato nel prospetto di raccordo la disparità è riconducibile prevalentemente alle differenze tra i valori di carico delle partecipazioni e la relativa quota del Patrimonio Netto delle consolidate.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I movimenti relativi ai fondi rischi e oneri sono riportati nella tabella seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>Decrementi Utilizzi</i>	<i>Incrementi Accantonamenti</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Fondo imposte anche differite	2.450.292	-	1.108.975	3.559.267
Altri fondi	314.965	-	54.741	369.706
<i>Totale</i>	<i>2.765.257</i>	<i>-</i>	<i>1.163.716</i>	<i>3.928.973</i>

FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Il fondo imposte differite pari a Euro 3,6 milioni circa accoglie gli effetti fiscali derivanti:

- (i) dalle rettifiche da consolidamento;
- (ii) dalle differenze temporanee che hanno dato luogo ad imposte differite passive.

Per il calcolo delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2023 sono state utilizzate:

- (i) l'aliquota IRES del 24,0%;
- (ii) l'aliquota IRAP del 3,9%.

Nel successivo prospetto vengono riportate le movimentazioni avvenute nell'esercizio della voce fondo imposte differite:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>Decrementi Utilizzi</i>	<i>Incrementi Accantonamenti</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Fondo imposte differite da differenze temporanee passive	257.691	-	794.220	1.051.911
Fondo imposte differite da rettifiche di consolidamento	2.192.601	-	314.755	2.507.356
<i>Totale</i>	<i>2.450.292</i>	<i>-</i>	<i>1.108.975</i>	<i>3.559.267</i>

ALTRI FONDI

La voce altri fondi è costituita:

- (i) per Euro 58 mila circa accantonamenti afferenti la Capogruppo relativi al probabile rischio di pagamento delle accise sull'energia elettrica dello stabilimento di Ravenna per gli anni 2001-2012;
- (ii) per Euro 312 mila circa accantonamenti riconducibili alla controllata Barbetti Materials S.p.A. per costi relativi alla "compensazione ambientale" e "ricompo

sizione ambientale” relativi allo sfruttamento dell’area di cava sita in Vallocchia di Spoleto.

OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31/12/2023 la controllata Barbetti Materials S.p.A. ha in essere un’operazione in strumenti finanziari derivati di copertura, per ridurre l’esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse del seguente finanziamento bancario:

Derivato UNICREDIT S.p.A.

Tipologia contratto derivato	Interest Rate Swap
Numero di contratto	210621-0108 -MMX_28337525
Data perfezionamento	21/06/2021
Data iniziale	30/06/2021
Data scadenza	31/03/2026
Finalità	Derivato di copertura
Valore nozionale	Euro 1.184.210,50
Rischio finanziario sottostante	Rischio di tasso di interesse
Mark to Market del contratto derivato al 31/12/2023	Euro 43.646
Passività coperta	Finanziamento Bancario

I derivati non sono quotati in un mercato regolamentato essendo negoziati su mercati “*over the counter*” (OTC); il *Mark to Market*, ovvero valore attuale dei flussi di cassa futuri dell’operazione, viene calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili al flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva della volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

I movimenti del trattamento di fine rapporto avvenuti nel corso dell’esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Trattamento di Fine Rapporto						
Descrizione	Saldo 01/01/2023	Accantonamenti T.F.R.	Versamenti Previdenza Integrativa	Utilizzi Fondo T.F.R.	Altri decrementi Fondo T.F.R.	Saldo 31/12/2023
T.F.R.	4.485.588	1.300.327	(1.110.977)	(342.643)	(9.877)	4.322.418
<i>Totale</i>	<i>4.485.588</i>	<i>1.300.327</i>	<i>(1.110.977)</i>	<i>(342.643)</i>	<i>(9.877)</i>	<i>4.322.418</i>

Il fondo TFR è determinato sulla base delle competenze maturate a fine esercizio e copre integralmente l’impegno del Gruppo nei confronti dei dipendenti in forza al 31

dicembre 2023, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Il Fondo TFR si alimenta per gli importi accantonati a favore del personale dipendente in relazione al trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge e si decrementa principalmente per: (i) le erogazioni ai dipendenti cessati nell'anno (ii) le anticipazioni ai dipendenti; (iii) i versamenti al Fondo Tesoreria Inps e ad altri fondi di previdenza integrativa.

DEBITI

I saldi contabili dei debiti vengono riportati nel seguente prospetto:

Debiti				
Descrizione	Saldo 01/01/2023	Decrementi	Incrementi	Saldo 31/12/2023
Debiti verso banche	72.251.400	(14.478.524)	-	57.772.876
di cui oltre l'esercizio successivo	65.143.528	(8.526.316)	-	56.617.212
Debiti verso altri finanziatori	4.617.667	-	2.405.377	7.023.044
di cui oltre l'esercizio successivo	3.350.073	-	1.742.872	5.092.945
Acconti	1.492.779	(13.472)	-	1.479.307
di cui oltre l'esercizio successivo	943.531	(180.758)	-	762.773
Debiti verso fornitori	28.631.643	(7.363.951)	-	21.267.692
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	53.748	-	31.467	85.215
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Debiti tributari	2.497.455	-	3.046.169	5.543.624
di cui oltre l'esercizio successivo	3.827	(3.827)	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.204.213	-	229.243	1.433.456
di cui oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Debiti verso altri	3.448.169	-	777.474	4.225.643
di cui oltre l'esercizio successivo	902.816	-	25.407	928.223
Totale	114.197.074	(21.855.947)	6.489.730	98.830.857

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche per complessivi Euro 57,77 milioni sono composti:

1. quanto a Euro 55,96 milioni circa, dal debito residuale del finanziamento a lungo termine stipulato con Mediobanca in seguito all'operazione di investimento in Turchia. Il finanziamento Mediobanca, erogato in data 22 maggio 2007 per Euro 150 milioni e in data 29 maggio 2008 per ulteriori Euro 53.462.500, alla data del 31 dicembre 2023 risulta rimborsato per complessivi Euro 147,5 milioni circa, e nell'esercizio in commento la Società ha rimborsato quote capitali su mutui per Euro 13,1 milioni circa;
2. quanto a Euro 1,18 milioni circa, dal debito residuale di un finanziamento a medio termine (sessanta mesi) di complessivi Euro 2,5 milioni, erogato dall'Unicredit S.p.A. e garantito da SACE S.p.A. ai sensi del D.L. 8 aprile 2020, n.

23. Tale garanzia è stata rilasciata quale aiuto sotto forma di garanzia sui prestiti ai sensi della sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020 recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID";
3. per Euro 629 mila circa dall'utilizzo di linee autoliquidanti in Barbetti Materials S.p.A..

Con riferimento ai *covenant* esistenti sul finanziamento sopra descritto, riferiti al bilancio d'esercizio della Capogruppo, si segnala che alla data del 31 dicembre 2023 tutti i *covenant* sono rispettati.

Al 31 dicembre 2023 i "Debiti onerosi", al netto delle disponibilità liquide e delle altre attività finanziarie, sono pari ad Euro 24,2 milioni circa rispetto ad Euro 60,4 milioni circa del 31 dicembre 2022. La diminuzione, pari ad Euro 36,2 milioni circa, è dovuta principalmente:

- il rimborso anticipato in linea capitale del finanziamento Mediobanca per Euro 5,1 milioni (c.d. *cash sweep*), secondo le previsioni del contratto di finanziamento, e in base all'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2022;
- il rimborso volontario anticipato in linea capitale del finanziamento Mediobanca per Euro 8 milioni al 30 giugno 2023;
- al rimborso da parte della società controllata Barbetti Materials S.p.A. di quote capitale su finanziamento per Euro 526 mila circa;
- all'incremento delle disponibilità liquide del Gruppo come dettagliato nel paragrafo "Disponibilità liquide".

Il debito verso banche al 31/12/2023, suddiviso per società, risulta così composto:

<i>Società</i>	<i>fino a 1 anno</i>	<i>da 1 anno a 5 anni</i>	<i>oltre i 5 anni</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.	-	9.000.000	46.959.317	55.959.317
Barbetti Materials S.p.A.	1.155.664	657.895	-	1.813.559
<i>Totale</i>	<i>1.155.664</i>	<i>9.657.895</i>	<i>46.959.317</i>	<i>57.772.876</i>

Nell'esercizio in commento il Gruppo ha rimborsato quote capitali su mutui per Euro 13,64 milioni circa.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso altri finanziatori, pari ad Euro 7 milioni circa annoverano la contabilizzazione dei contratti di leasing stipulati dalla Capogruppo e dalle società S.T.B. S.r.l. e

Barbetti Materials S.p.A., in base all'applicazione del metodo finanziario (IFRS 16) per complessivi Euro 6,98 milioni circa. Tra tali debiti sono ricompresi anche Euro 42 mila circa che la controllata Barbetti I.C. registra per il contratto di finanziamento con la casa venditrice di una pala meccanica gommata.

L'incremento della voce pari a Euro 2,4 milioni circa è riconducibile ai debiti contratti dalle società del Gruppo per l'accensione di nuovi contratti di leasing avvenuta nel corso dell'esercizio (da parte della Capogruppo, S.T.B. S.r.l, Barbetti Materials S.p.A. e di Logical S.r.l.).

ACCONTI

La voce acconti è riferita all'anticipo ricevuto nell'ambito di un accordo per forniture da effettuare da parte della Capogruppo nel lungo termine (Euro 1 milione circa), nonché all'anticipo ricevuto dalla Barbetti Materials S.p.A. per Euro 432 mila circa relativamente a forniture da effettuare nel breve termine.

DEBITI VERSO FORNITORI

La voce debiti verso fornitori pari ad Euro 21,3 milioni si compone di debiti sorti in dipendenza dell'acquisto di beni e servizi di terzi da parte del Gruppo e contiene altresì fatture da ricevere, conseguenti alle prestazioni di servizi già resi e agli acquisti di beni già entrati nei magazzini delle società del Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio, ma per i quali ancora non è pervenuto il documento fiscale.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce "Debiti verso imprese collegate", pari a Euro 85 mila circa, accoglie il debito sorto in dipendenza dell'acquisto di beni e servizi già acquisiti dalle società controllate S.T.B. S.r.l. (Euro 29 mila circa) e Barbetti Materials S.p.A. (Euro 56 mila circa) alla data di chiusura dell'esercizio ma per i quali, alla medesima data, non erano ancora pervenuti i relativi documenti fiscali.

DEBITI TRIBUTARI

La voce debiti tributari pari a Euro 5,5 milioni circa si riferisce principalmente: (i) quanto a Euro 3,7 milioni circa al debito della Capogruppo per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio corrente; (ii) quanto a Euro 1,2 milioni circa relativi al debito per l'Imposta sul Valore Aggiunto risultante dalle liquidazioni I.V.A. di dicembre, corrispondenti alla sommatoria dei saldi di bilancio delle singole società del Gruppo; (iii) quanto a Euro 0,6 milioni relativi ai debiti correnti Irpef per i quali le società del Gruppo fungono da sostituto d'imposta.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

La voce debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale è integralmente costituita da debiti correnti. L'ammontare di tali debiti, pari a Euro 1,4 milioni circa, risulta certo

e determinato e la scadenza cade entro l'esercizio successivo.

ALTRI DEBITI

La voce altri debiti pari ad Euro 4,2 milioni circa, è costituita principalmente:

- (i) dalla sommatoria dei saldi di bilancio delle singole società del Gruppo relativi al debito corrente verso il personale dipendente per Euro 2,7 milioni circa;
- (ii) dal debito verso il Comune di Priverno per contributo di escavazione, pari ad Euro 110 mila circa, da parte della controllata Barbetti I.C.;
- (iii) dal debito verso i dipendenti relativo alla rivalutazione del fondo di tesoreria dell'INPS per Euro 0,9 milioni circa;
- (iv) da una pluralità di partite contabili di importo singolarmente non significativo, che nel loro complesso ammontano a Euro 0,49 milioni circa.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

La suddivisione dei debiti in base alla durata residua è esposta nella tabella seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>fino 1 anno</i>	<i>da 1 a 5 anni</i>	<i>oltre i 5 anni</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Debiti verso banche	1.155.664	9.657.895	46.959.317	57.772.876
Debiti verso altri finanziatori	1.930.099	4.956.837	136.108	7.023.044
Acconti	716.534	595.628	167.145	1.479.307
Debiti verso fornitori	21.267.692	-	-	21.267.692
Debiti verso imprese collegate	85.215	-	-	85.215
Debiti tributari	5.543.624	-	-	5.543.624
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.433.456	-	-	1.433.456
Debiti verso altri	3.297.420	735.929	192.294	4.225.643
<i>Totale</i>	<i>35.429.704</i>	<i>15.946.289</i>	<i>47.454.864</i>	<i>98.830.857</i>

Infine, si evidenziano i debiti assistiti da garanzie reali:

<i>Descrizione</i>	<i>Debito residuo nominale</i>	<i>Ipoteca</i>	<i>Speciale privilegio</i>	<i>Pegno</i>
Mutui passivi Cementerie A. Barbetti S.p.a.	55.959.317	420.000.000	420.000.000	su nominale Euro 1.422.114 del capitale sociale di Barbetti Materials S.p.A.
Mutui passivi Barbetti Materials S.p.a.	1.184.211	0	0	
<i>Totale</i>	57.143.527			

Con riferimento alle ipoteche:

- il contratto di finanziamento siglato con Mediobanca S.p.A. prevede la costituzione di ipoteca sugli immobili di proprietà della Capogruppo, siti nel Comune di Gubbio e di Ravenna, a favore dell'Istituto erogante. L'ipoteca è stata costituita a garanzia di quanto a qualunque titolo sia dovuto a Mediobanca S.p.A., fino ad un capitale di Euro 210 milioni, nonché a garanzia degli interessi, delle commissioni, delle eventuali spese giudiziali e di collocazione, dei premi di assicurazione e di ogni altra maggiorazione e penalità previste dal contratto di finanziamento, convenuti in complessivi ulteriori Euro 210 milioni e quindi in totale a garanzia dell'importo complessivo di Euro 420 milioni.

Il citato contratto di finanziamento della Capogruppo prevede inoltre:

- la costituzione a favore di Mediobanca S.p.A. di privilegio speciale sugli impianti, opere, macchinari e gli altri beni di proprietà della Capogruppo risultanti alla data di stipula dell'atto e destinati all'esercizio ed al funzionamento degli stabilimenti di proprietà, anche in questo caso a garanzia di quanto a qualunque titolo sia dovuto a Mediobanca S.p.A., fino a capitale per Euro 210 milioni, nonché a garanzia degli interessi, delle commissioni, delle eventuali spese giudiziali e di collocazione, dei premi di assicurazione e di ogni altra maggiorazione e penalità previste dal contratto di finanziamento, somme convenute in Euro 210 milioni, e così in totale a garanzia dell'importo complessivo di Euro 420 milioni.
- il pegno di primo grado, che in base al contratto di finanziamento è stato originariamente costituito su una quota pari al 70% del Capitale Sociale di Tecnocal S.r.l., nel corso del 2020 per effetto della fusione per incorporazione di quest'ultima nella società controllata Barbetti Materials S.p.A., si è trasferito su n. 1.422.114 azioni di Barbetti Materials S.p.A., rappresentanti il 70% delle azioni emesse da quest'ultima, come risultante dall'atto di fusione sottoscritto in data 12 dicembre 2019.

Da ultimo, si ricorda come il contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., come rinegoziato nei suoi termini generali in data 26 febbraio 2019, preveda a partire dal primo semestre 2019 anche il rispetto di taluni *covenants* economici e patrimoniali, da calcolarsi con riferimento al bilancio d'esercizio della Capogruppo, il cui mancato rispetto per due periodi di calcolo consecutivi darebbe alla banca stessa facoltà di richiedere il rim-

borso anticipato del mutuo. Per maggiori dettagli in tal senso si veda il paragrafo "Debiti verso banche".

RIPARTIZIONE DEI DEBITI PER AREE GEOGRAFICHE

I debiti, pur essendo per la quasi totalità riferibili a controparti italiane, comprendono anche poste non rilevanti riferibili a fornitori ricompresi all'interno dell'area UE per importi comunque non rilevanti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I movimenti relativi a ratei e risconti passivi sono i seguenti:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo 01/01/2023</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 31/12/2023</i>
Ratei passivi	49.863	(34.424)		15.439
Risconti passivi	713.978		810.050	1.524.028
<i>Totale</i>	<i>763.841</i>	<i>(34.424)</i>	<i>810.050</i>	<i>1.539.467</i>

<i>Ratei Passivi</i>	<i>entro anno</i>	<i>oltre anno</i>	<i>Totale</i>
Utenze/prestaz./telefoniche	2.722	-	2.722
Altri	12.717	-	12.717
<i>Totale</i>	<i>15.439</i>	<i>-</i>	<i>15.439</i>

<i>Risconti Passivi</i>	<i>entro anno</i>	<i>oltre anno</i>	<i>Totale</i>
Interessi passivi	967		967
Contributi	336.565	1.141.349	1.477.914
Altri	8.033	36.147	44.180
<i>Totale</i>	<i>345.565</i>	<i>1.177.496</i>	<i>1.523.061</i>

La voce ratei passivi annovera le quote di competenza dell'esercizio relativamente a commissioni, interessi, utenze e prestazioni diverse, esigibili tra l'altro interamente entro i 12 mesi successivi all'esercizio in commento.

La voce risconti passivi annovera partite contabili la cui competenza è rinviata agli esercizi futuri, tra le quali affitti attivi, interessi attivi verso altri, quote dei crediti d'imposta per Euro e il corrispettivo ricevuto dalla Capogruppo in seguito al riconoscimento di una servitù concessa nell'area dello stabilimento di Ravenna per la durata di venti anni, la cui quota esigibile oltre i 12 mesi è pari ad Euro 36 mila.

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Nel corso del periodo non c'è stata alcuna imputazione di oneri finanziari a voci iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si evidenziano qui di seguito gli impegni assunti dalle società del Gruppo:

	31/12/2023	31/12/2022
Fidejussioni rilasciate da istituti bancari e assicurativi a terzi nell'interesse delle società del Gruppo	5.285.553	5.900.268
Rischi assunti dal gruppo	475.354	334.000
	5.760.907	6.234.268

La voce "Rischi assunti dal Gruppo" è costituita da garanzie rilasciate da Barbetti Materials S.p.A. a favore di fornitori di servizi di trasporto.

RICAVI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ E AREE GEOGRAFICHE

I ricavi netti sono passati da Euro 131,5 milioni del 2022 ai 163,4 milioni di Euro del 2023 (+24,3% circa), tra cui si evidenzia il dato della Capogruppo che nell'esercizio ha registrato un incremento dei propri ricavi del 26,6%.

Per quanto riguarda la ripartizione delle vendite per aree geografiche, si precisa che lo sbocco dei prodotti delle società italiane è interamente costituito dal mercato italiano e più in particolare, per la quasi interezza, dall'Italia Centro-Settentrionale.

L'importo dei *ricavi delle vendite* è così ripartito:

<i>Descrizione</i>	<i>Euro/migliaia</i>
Prodotti e servizi per l'edilizia	158.351
Trasporti	4.052
Altro	1.044
<i>Totale</i>	<i>163.447</i>

L'importo degli altri ricavi è così ripartito:

<i>Descrizione</i>	<i>Euro/migliaia</i>
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	4.747
Ricavi da interconnessione energia elettrica	3.093
Contributo in conto esercizio su consumi energetici	2.503
Prestazione di servizi tecnici e amministrativi	983
Vendita servizi diversi	870
Servizio di interrompibilità energia elettrica	714
Rimborso accise	489
Recupero crediti svalutati in esercizi precedenti	346
Altro	292
Fitti attivi	179
Rivalsa spese varie	45
Rimborsi assicurativi	19
<i>Totale</i>	<i>14.280</i>

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI (Legge 124/2017)

Di seguito vengono fornite le informazioni sulle erogazioni pubbliche ricevute e concesse dal Gruppo, in *compliance* ai nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza introdotti dalla legge 124/2017, art.1, commi da 125 a 129, come successivamente integrata e modificata.

Per le imprese è stata prevista la pubblicazione in nota integrativa di tutti i vantaggi economici di ammontare pari o superiore a Euro 10.000, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

Inoltre, il D.L. 135/2018, convertito nella legge 12/2019, ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, il Gruppo ha incassato le seguenti ulteriori erogazioni:

Soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto	Descrizione del tipo di vantaggio ricevuto
SEP Società Eugubina petroli srl (come sostituto dell'Agenzia delle Dogane)	63.124	Gasolio agevolato per la produzione di forza motrice
INAIL Ist Naz per l'Assic contro Infortuni sul Lavoro	20.593	INAIL sconto su tasso Inail per riduzione ex art. 24 MAT successiva OT24
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	292.882	Riduzione dell'aliquota di accisa sul gasolio per autotrazione
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	19.219	Rimborso accise sul gasolio per uso industriale (Carbon Tax)
ENI FUEL S.p.A. (come sostituto dell'Agenzia delle Dogane)	147.927	Gasolio agevolato per la produzione di forza motrice

SUDDIVISIONE DEI COSTI DI PRODUZIONE

La composizione dei *costi per acquisti* è la seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Euro/migliaia</i>
Materie prime, suss. semilavorati, combustibili e merci	33.733
Materiali di consumo e di manutenzione	3.633
Diversi	211
<i>Totale</i>	<i>37.577</i>

La composizione dei *costi per servizi* è la seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Euro/migliaia</i>
Servizi per la produzione	38.261
Servizi generali e diversi	4.745
Servizi per la commercializzazione e vendita	9.759
<i>Totale</i>	<i>52.765</i>

La composizione degli *oneri diversi di gestione* è la seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Euro/migliaia</i>
Imposte e tasse non sul reddito	711
Perdite su Crediti	2
Altri oneri di gestione	807
<i>Totale</i>	<i>1.520</i>

SUDDIVISIONE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari indicati nell'art. 2425, n. 17 è la seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Euro/migliaia</i>
Interessi passivi su mutui	3.207
Interessi passivi diversi	174
Interessi passivi v/banche	2
Commissioni ed altri oneri finanziari	43
<i>Totale</i>	<i>3.426</i>

Gli interessi passivi sui mutui sono originati principalmente dal finanziamento alla Capogruppo di residui nominali Euro 56 milioni circa.

IMPOSTE SUL REDDITO

Tale voce risulta così composta:

<i>Descrizione</i>	<i>Euro/migliaia</i>
IRES	3.765
IRAP	1.782
Imposte esercizi precedenti	(31)
Imposte differite e anticipate	5.663
Oneri (Proventi) da consolidato fiscale	(47)
<i>Totale</i>	<i>11.132</i>

Le imposte dell'esercizio impattano negativamente sul conto economico per Euro 11 milioni circa, dei quali: (i) Euro 5,6 milioni per imposte correnti (IRES e IRAP); (ii) Euro 5,7 milioni per imposte differite; (iii) Euro 47 mila per proventi da consolidato fiscale e (iv) Euro 31 mila minori imposte anni precedenti.

RICAVI E COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI (art. 2427, n. 13, Cod. Civ.)

L'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale è la seguente:

RICAVI E COSTI di ENTITA' o INCIDENZA ECCEZIONALI *ai sensi dell'art. 2427, c.1, n.13 del C.C. modificato dal D.Lgs. N.139/2015*

<i>Descrizione</i>	<i>Euro/migliaia</i>
Ricavi	12
Altri ricavi e proventi	674
Proventi finanziari diversi	0
Altri costi per materie prime	0
Altri costi per servizi	(23)
Altri costi per godimento beni di terzi	71
Altri costi per personale dipendente	(124)
Altri costi per oneri diversi di gestione	(99)
<i>Totale</i>	<i>511</i>

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi di entità o incidenza eccezionali, si segnalano i ricavi e proventi relativi alla Capogruppo per: (i) recuperi per crediti da procedure fallimentari per Euro 80 mila circa; (ii) proventi per cessione di crediti per Euro 47 mila e introito di un deposito bancario a garanzia di un rischio commerciale per Euro 488 mila; (iii) maggiori oneri per il personale dipendente per Euro 124 mila; (iv) maggior costo per mancata esigibilità crediti erariali per Euro 84 mila.

ALTRE INFORMAZIONI

EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI IN CAMBI (art. 2427, n. 6-bis, Cod. Civ.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono determinati effetti significativi derivanti dalle variazioni nei cambi valutari.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Le società del Gruppo non hanno crediti e/o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero medio dei dipendenti è stato determinato considerando le giornate lavorate complessivamente nelle aziende del Gruppo. I risultati, suddivisi per singola categoria, sono presentati nella tabella che segue:

<i>Categoria</i>	<i>Numero medio</i>
Dirigenti	13
Intermedi	13
Quadri	15
Impiegati	125
Operai	196
<i>Totale</i>	<i>362</i>

COMPENSI ALLE CARICHE SOCIALI INTRAGRUPPO

Ai sensi dell'art. 2427, c.1 n. 16-16bis Cod. Civ., si espongono di seguito gli ammontari dei compensi spettanti, cumulativamente, agli Amministratori, ai sindaci e alla società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo. Gli importi sono riferiti per competenza all'esercizio in commento.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>Amministratori</i>	<i>Sindaci / Revisori</i>	<i>Società incaricata della revisione legale dei conti</i>	<i>Totale</i>
Compensi	519	111	85	715
	<i>519</i>	<i>111</i>	<i>85</i>	<i>715</i>

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 38, del D. Lgs. 127/91 lettera o-quinquies), ad integrazione di quanto già indicato nella presente Nota Integrativa a commento delle specifiche voci di bilancio, si fa presente che nell'esercizio 2022, il Gruppo ha effettuato operazioni commerciali con "parti correlate", che sono state tutte concluse a condizioni di mercato, intendendosi per tali quelle che si sarebbero applicate laddove il relativo contratto fosse stato concluso fra parti indipendenti, avuto riguardo al tempo ed al luogo della transazione nonché alla natura, alla quantità ed alla qualità dei beni e/o dei servizi compravenduti. Per quanto riguarda le società "controllate", "società sottoposte al comune controllo" e "collegate", così come definite ed identificate per rinvio del principio contabile internazionale IAS 24 è data specifica informativa nell'ambito della Relazione sulla Gestione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 comma 3 n. 2 del Codice Civile.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

Le società del Gruppo non hanno concluso accordi e/o effettuato operazioni i cui effetti contabili non risultino dallo stato patrimoniale.

QUOTE DI EMISSIONE DI GAS AD EFFETTO SERRA

Nel mese di marzo 2024 la Società ha prodotto la dichiarazione ufficiale, corredata di attestato di verifica fornito dall'Ente Certificatore, per le emissioni di CO2 effettivamente prodotte nell'anno 2023 e nel mese di settembre 2024 provvederà alla restituzione, in ossequio alle normative di Legge, delle quote pari alle emissioni effettuate nel corso dell'anno 2023.

Il termine per la restituzione delle quote da parte degli operatori è stato posticipato in seguito alla revisione della direttiva ETS che ha previsto anche la modifica delle scadenze relative al ciclo di *Compliance*.

Al 31 dicembre 2023 la quotazione di mercato di una quota EUA era pari a Euro 77,25 circa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo per il Gruppo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito alle questioni geo-politiche e il conflitto in Ucraina, si precisa che il Gruppo non è direttamente impattato da tale tragico evento non avendo rapporti con tale paese né per le proprie vendite né per l'acquisto di fattori di produzione.

ALTRI FATTI DI RILIEVO

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel gennaio 2024, la Capogruppo ha effettuato un rimborso anticipato in linea capitale del finanziamento Medio-banca per Euro 21,3 milioni circa, come *cash sweep* sull'eccedenza di liquidità presente al 31/12/2023, riducendo così l'importo nominale del finanziamento a Euro 34,6 milioni circa.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 38 C. 2 E ART. 39 DEL D.LGS 127/91

CONTROLLATE DIRETTE				
Ragione Sociale	Barbetti Materials S.p.A. (Socio unico)	S.T.B. S.r.l. (Socio unico)	Barbetti I.C. S.r.l. (Socio unico)	Monte Loreto Alto S.r.l. (Socio unico)
Sede	Via dell'Assino, 33 - Gubbio (PG)	Via dell'Assino, 33 - Gubbio (PG)	Loc. S. Giovanni - Priverno (LT)	Corso Garibaldi, 81 Gubbio (PG)
Capitale sociale	2.031.591	938.652	51.907	10.400
Patrimonio netto	24.395.025	4.132.783	7.900.725	13.188
Risultato di esercizio	158.707	544.448	1.669.509	(616)
Valore di bilancio	24.081.425	738.229	11.937.756	818.900
Numero azioni/quote possedute	1	1	1	1
Percentuale di possesso diretto	100%	100%	100%	100%
Quota di patrimonio netto spettante	24.395.025	4.132.783	7.900.725	13.188

CONTROLLATA INDIRETTA		
Ragione Sociale	Logical S.r.l. (Socio unico)	SGO S.c.a.r.l.
Sede	Via dell'Assino, 33 - Gubbio (PG)	Via Tifernate, 204/A - Gubbio (PG)
Capitale sociale	30.000	10.000
Patrimonio netto	73.210	11.218
Risultato di esercizio	15.305	1.219
Valore di bilancio	-	-
Numero azioni/quote possedute	-	-
Percentuale di possesso diretto	-	-
Quota di patrimonio netto spettante	-	-

COLLEGATE INDIRETTE		
Ragione Sociale	Valdipesa Calcestruzzi S.r.l.	Eugreen S.c.a.r.l.
Sede	Via Virginio, 107 - Montespertoli (FI)	Via degli Artigiani, 60 - Gubbio (PG)
Capitale sociale	46.800	10.025
Patrimonio netto	309.144	22.354
Risultato di esercizio	(46.837)	601
Valore di bilancio	-	-
Numero azioni/quote possedute	-	-
Percentuale di possesso diretto	-	-
Quota di patrimonio netto spettante	-	-

Gubbio, 28 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Barbetti

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato

CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A.

Sede legale: Corso Garibaldi, 81 Gubbio PG

Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA

C.F. e numero iscrizione: 00161840541

Iscritta al R.E.A. di PERUGIA n. 47746

Capitale Sociale sottoscritto € 10.000.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 00161840541

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

All'Assemblea degli Azionisti della società "Cementerie Aldo Barbetti SpA".

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato della Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. dell'esercizio 2023 è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione del Gruppo, e risulta redatto in conformità agli articoli 25 e ss. del D.lgs. 9/04/1991 n.127 così come modificato dal D.lgs. 139/2015 interpretato ed integrato dai principi contabili italiani (OIC).

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente una quota di controllo del Capitale Sociale.

Le società incluse nell'area di consolidamento operano, prevalentemente, nel settore della produzione di cementi, della estrazione e lavorazione di inerti e della produzione di calcestruzzo preconfezionato e del trasporto.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza delle disposizioni di legge, delle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A seguito dell'attività di vigilanza sul bilancio consolidato abbiamo verificato che:

- la determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi alle disposizioni del D.lgs. 9/4/1991 n.127 così come modificato dal D.lgs. 139/2015 e ai principi contabili di riferimento;

1



- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione e la rappresentazione formale del bilancio e della relazione sulla gestione;
- il metodo utilizzato per il consolidamento delle società controllate è quello integrale, mentre è stato adottato il metodo del Patrimonio Netto per le Società collegate nelle quali è esercitata un'influenza notevole;
- i bilanci delle società controllate utilizzati per il consolidamento sono quelli chiusi al 31 dicembre 2023 riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo;
- la data di chiusura e il periodo di riferimento del bilancio consolidato coincidono con quelli del bilancio di esercizio della Capogruppo e delle società controllate consolidate.

Nell'esercizio 2023 il Gruppo ha realizzato un fatturato consolidato di 163,4 milioni di Euro, registrando un incremento di 31,9 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo precedente. I costi per acquisti di materie prime e per servizi pari a Euro 90,3 milioni registrano una diminuzione di Euro 12,4 milioni in larga parte dovuto al decremento dei prezzi di acquisto di forza motrice e combustibili che nello scorso esercizio avevano registrato un aumento significativo.

Il risultato operativo di gruppo (EBIT) positivo per Euro 46,5 milioni circa, ha registrato un incremento di 34,4 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta un utile di competenza del Gruppo pari a 32,2 milioni di Euro.

Dal punto di vista finanziario, i debiti onerosi al netto delle disponibilità liquide e delle altre attività finanziarie, sono pari ad Euro 24,2 milioni circa rispetto ad Euro 60,4 milioni del 31 dicembre 2022, per l'effetto congiunto della diminuzione dei debiti bancari per Euro 14,5 milioni e incremento delle disponibilità liquide per Euro 20 milioni e incremento delle altre attività finanziarie per Euro 1,7 milioni.

E' opportuno evidenziare come l'andamento sia dell'esercizio 2023, sia dei primi quattro mesi del 2024, consentano al Gruppo di mantenere nel medio periodo un solido equilibrio finanziario e un'adeguata redditività operativa.

Gli Amministratori hanno redatto il bilancio Consolidato nel presupposto della continuità aziendale, ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nonché tenendo conto

2
A

della sostanza dell'operazione o del contratto, anche sulla base delle valutazioni esposte nella sezione della relazione sulla gestione dedicata all'evoluzione prevedibile della gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 c.c..

La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione del Gruppo contengono le informazioni richieste dagli art.38, 39 e 40 del citato D.lgs. 127/91.

La revisione legale del bilancio consolidato è affidata alla società di Revisione EY S.p.A. che ha già predisposto la propria Relazione ex art.14 D.lgs. 27 gennaio 2010 n.39, relazione che contiene un giudizio senza modifica, senza rilievi né di richiami di informativa.

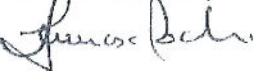
12 giugno 2024

Il collegio sindacale

Prof. Alessandro Nova (Presidente)



Dott. Francesco Rocchi (Sindaco effettivo)



Dott. Alfredo Gallina (Sindaco effettivo)



Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



EY S.p.A.
Via Bartolo, 10
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411
Fax: +39 075 5722888
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cementerie Aldo Barbetti (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Cementerie Aldo Barbetti al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

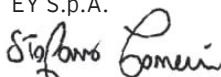
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Cementerie Aldo Barbetti al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

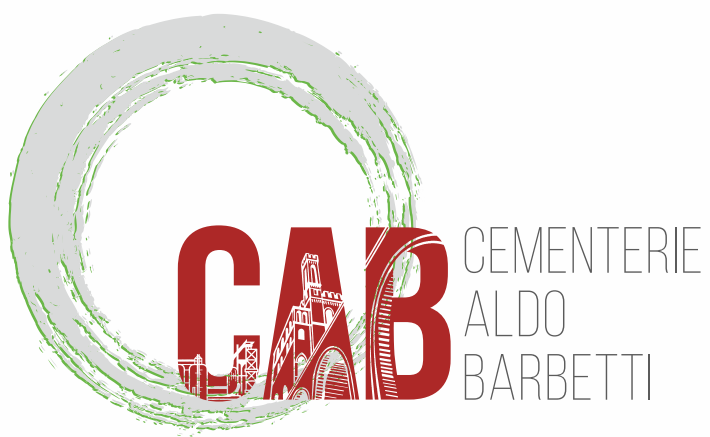
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Cementerie Aldo Barbetti al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 12 giugno 2024

EY S.p.A.


Stefano Tonerini
(Revisore Legale)



Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.

📍 Corso Garibaldi 81, Gubbio (PG)

☎ (+39) 075 92381

🌐 www.barbetti.it

✉ info@barbetti.it